Giovedì 24 Febbraio 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta

un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 47

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'**Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a**

In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5

Estero: Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-60) e succursali. **Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna:** Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

PALMANOVA

Carnevaleide

Mantenendo le tradizioni degli anni passati è annunciata una grande veglia danzante con maschere la sera di giovedì grasso alla Sala Eden. Verranno assegnati premi alle migliori maschere isolate ed ai gruppi numerosi.

Sabato 26 corrente

Sabato sera si apriranno i battenti del nostro Sociale per il grande veglione del Littorio con maschere a premi. Il solerte Comitato, composto del Direttorio del Fascio, lavora alacramente e nulla trascura perchè la bella serrata riesca di piena soddisfazione.

Tutto lascia intravedere un felicissimo successo, com'è anche nei nostri auguri.

Il mercato di ieri

Il mercato di ieri fu relativamente animato, con parecchi affari.

Crisantemi

Ieri mattina decedeva nel civico ospedale, ove era ricoverata per una operazione chirurghica, la signora Olimpia Feruglio in Tortolo. Aveva solo 29 anni e lascia tre tenere creature. La Sua dipartita commosse l'intera cittadinanza che apprezzava in Lei le migliori virtù di una donna. Sicura prova dell'affetto ond'era circondata sono riusciti gli imponenti funebri che oggi nel pomeriggio furono tributati alla di Lei Salma.

Una folla di popolo di tutti i gradi sociali vi ha partecipato.

Lentamente si formò il mesto corteo.

Precedeva la croce poi le insegne religiose diverse corone portate a mano, i cantori, i sacerdoti. Veniva quindi il carro di prima classe portante la salma.

Molte le corone appese ai lati della carrozza, portanti le seguenti scritte: Il marito — le figlie — Famiglia Scarpa — Famiglia Gregoratti-Pagnucco — Lo zio Domenico Turchetti — Gli zii e le cugine — I genitori e le sorelle — Famiglia Visentin ed altre ancora.

Seguivano il marito, gli zii Fortunato Scarpa e Domenico Turchetti, cugini ed altri congiunti e numerosi amici di famiglia. I cordoni erano retti da sei signore. Seguiva uno stuolo di accompagnatori, moltissime le signore e numerosissimi cittadini.

Dopo l'assoluzione in Duomo, il corteo si ricompose e procedette fino al Camposanto. La salma deposta in una tomba a pagamento, dopo essere, per ordine dell'autorità sottoposta ad autopsia.

Alla famiglia colpita da tanta iattura sia di conforto l'imponente manifestazione d'affetto tributato alla povera Estinta.

Per parte nostra, presentiamo le più vive condoglianze al marito Giovanni Tortolo, ai desolati genitori, ai congiunti tutti.

Scuole Medie Comunali

Diamo l'elenco delle ultime offerte pervenute a beneficio delle Borse di Studio per gli alunni bisognosi delle Scuole:

Famiglia Buri Ennio l. 35; Frattegiani Demetrio 56; Università Popolare 200; Frattegiani Demetrio 142; S. O. M. S. ed l. 100; Famiglia Buri Ennio 25; Insegnanti ed alunni delle Scuole 200; Famiglia Buri in morte ing. Fabris 10; Fam. Tamburini cav. Osvaldo in morte ing. Fabris 150; Milocco Ilda 15; Totali precedenti 3537.60. In totale L. 4570.60. Sono state erogate a tutt'oggi lire 8540, beneficiando 16 alunni delle Scuole.

BICINICCO

Lezioni di agraria pratica

Nella scorsa settimana vennero tenute in questo Capoluogo a cura della Sezione Cattedra Ambulante di Palmanova alcune lezioni pratiche di agricoltura. Frequentarono il corso, diretto personalmente dal Cattedratico e Direttore prof. Minutello, una cinquantina di agricoltori. Furono trattati da distinto conferenziere tutti i più importanti problemi interessanti le razionali coltivazioni della terra ed infine dai vari sistemi d'innesto. Al termine del corso, il prof. Minutello distribuì opuscoli di propaganda agraria ed alcuni coltelli speciali per innesto.

Il Podestà ringraziò, a nome dei frequentanti, il valente cattedratico, formulando l'augurio che si ripetano di frequente consimili lezioni che tanto giovamento recano allo sviluppo dell'agricoltura, fonte di ricchezza per la Nazione.

Onorare beneficando

In occasione dei funebri di Cepile Giuseppe, uomo retto ed esemplare, spentosi alla tarda età di 82 anni, pervennero alla Congregazione di Carità, che ringrazia, le seguenti offerte: Famiglia Cepile l. 100; Cocetta Aido Podestà, Cocetta Remigio e Lodolo Antonio 5 ciascuno.

MARTIGNACCO

Muore cadendo dal carro

Una mortale disgrazia avvenne nella frazione di Negaredo di Prato nelle ore pomeridiane dell'altro ieri. Nel cortile di casa il sessantaduenne Luigi D'Angeli stava caricando un carro di letame sul quale si trovava, allorchè, nell'alzare il tridente, perdette l'equilibrio, e cadde pesantemente al suolo. Nell'improvviso capitombolo il disgraziato battè fortemente il capo contro una ruota del carro. I famigliari l raccolsero e gli prodigarono le più urgenti cure, ma, poco dopo, egli spirava per sopravvenuta commozione cerebrale. Il medico condotto dott. cav. Grillo, accorso, non potè che constatarne la morte.

Attività scolastica

Ci consta che gli insegnanti delle nostre scuole sotto la guida instancabile del V. Ispettore prof. M. Colussi, non perdono inutilmente il loro tempo.

Dopo le lezioni quotidiane lavorano alacremente per la festa della scuola che anche quest'anno, come nel decorso, farà apprezzare la buona preparazione dei piccoli artisti, e lo spirito di vero sacrificio e di amore verso l'educazione, con cui i maestri e il Direttore svolgono la loro opera.

Ieri gl'insegnanti dopo le lezioni del pomeriggio, invitati dal signor Direttore, si sono riuniti allo scopo di prendere in considerazione l'iniziativa lanciata dal «Corriere delle maestre» per una mostra vendita di lavori manuali e muliebri, il cui ricavato dovrà servire per la costruzione di edifici scolastici in comuni rurali poveri.

La cordiale conversazione, improntata a spirito di cameratismo, di disciplina, di amore per la scuola, è stata svolta col massimo interesse.

Gl'insegnanti si sono impegnati di preparare loro stessi, e di far preparare dagli alunni, lavoretti e oggetti per inviare, a suo tempo, al comitato di Milano.

MORUZZO

Assemblea combattenti

Nella sede della Sezione (Municipio di Moruzzo) fu tenuta domenica passata, un'assemblea di Combattenti. Il presidente co. dott. Giovanni Groppero aprì la seduta pronunciando calde parole di devozione all'indirizzo dell'on. Russo, Capo dei Combattenti Friulani, deplorando i vili attacchi mossigli e propose l'invio di un nobile telegramma.

Da quindi la lettura del nuovo statuto e ringrazia i Consiglieri uscenti per l'aiuto prestato. L'assemblea passò alla nomina del Direttorio, che risultò composto dei signori: co. Luciano del Torso, colonn. Pirzio Biroli cav. Giuseppe, cav. Rodolfo Mantegazza, Ermes Girolami.

Regolato il tesseramento per l'anno 1927, il presidente parlò dell'opera assistenziale spiegata a favore della Sezione e di quanto è in progetto per il nuovo esercizio nel campo agricolo-finanziario-sociale e chiuse l'assemblea con la lettura e l'approvazione del bilancio.

RAGOGNA

Veglia di beneficenza

Sabato, nella vasta sala dell'ex Cooperativa trasformata in una serra di fiori ed illuminata a giorno, si darà una gran veglia danzante. Presterà servizio un'orchestra di scelti archi con modernissimi ballabili. Annesso alla sala funzionerà un fornitissimo buffet.

E' assicurato il servizio d'autocorriera S. Daniele-Ragogna con ritorno a mezzanotte. Artistici manifesti preannunciano la veglia e tutti si sentono sicuri, dato il suo scopo altamente benefico (pro «Balilla») che l'esito di essa, anche dal lato finanziario, abbia da riescire splendidamente.

Al sig. Miceli, Agente daziario che con tanta abnegazione curò la riuscita delle veglie precedenti, auguri di veder coronata anche questa secondo i suoi desideri.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Tribunale di Tolmezzo

I furori insani

Un processo non dei consueti si è oggi svolto dinanzi al nostro Tribunale.

Sul banco degli accusati è comparso certo Giuseppe Calliola d'anni 36, nato ad Avola (Siracusa), residente a Maiaso di Enemonzo, coniugato. Si trova in carcere dal 7 gennaio anno corrente. L'imputazione è grave e cioè di avere due volte costretto e due altre volte tentato di costringere alle sue brame certa Giuseppina De Marchi, anch'essa coniugata. Questi fatti avvennero in due località diverse: in località Milia in comune di Enemonzo e presso il Molino Masieri in Comune di Raveo, dal maggio al 27 dicembre 1926. In quest'ultima data, poichè la donna oppose un diniego assoluto (si trovavano soli, in località Milia), il Calliola s'infuriò e inferse alla De Marchi una lesione d'arma da taglio alla guancia sinistra, con permanente deformazione del viso. Nel successivo 7 gennaio, fu arrestato.

Aperta l'udienza, il Pubblico Ministero cav. Portanova solleva incidente e chiede che il Tribunale voglia ridurre la lista dei testi a difesa per la parte che riguarda le circostanze non pertinenti alla causa. La difesa, si oppone. Il Tribunale si ritira in Camera di Consiglio e rientra qualche tempo dopo, per pronunciare una lunga ordinanza con la quale respinge l'intera lista dei testimoni a difesa sia perchè le circostanze sulle quali avrebbero i testi dovuto deporre non furono specificatamente indicate, sia perchè i fatti stessi esulano dalla difesa dell'imputato.

Si passa quindi all'interrogatorio dell'imputato. Il Calliola dice che amoreggiava con la De Marchi, maritata Ordner, da molto tempo e con piena sua soddisfazione. Egli, nell'estate del 1925, invitò un suo fratello prete, che dimorava ad Avola, a venire a Maiaso a casa sua. Ma ben presto ebbe a concepire una forte gelosia contro di lui, come pure sospettò che fra la Giacomina ed il suo cognato Cimento Giac. se la intendessero. Soggiunge, a proposito di questa seconda sua gelosia, di avere avuto appuntamenti con la De Marchi alla presenza di una sua sorella a nome Letizia e di un'altra sorella di nome Angelina, la quale potrebbe confermare che fra loro succedevano frequenti litigi per causa di gelosia.

Il 27 dicembre stava alla finestra, quando vide passare la Giacomina la quale andava a spargere cenere in un suo campo. Ella gli fece cenno col capo di seguirla. Raggiuntala in località Milia, le chiese spiegazione del suo contegno. Gli rispose che essa era libera anche di fare la bella vita; ed allora egli, accecato dalla gelosia con un temperino la colpì alla guancia.

La De Marchi non comparisce. Trovasi in Francia, richiamatavi dal marito.

Alle contestazioni del Presidente l'imputato nega risolutamente ogni altra violenza:

— Se qui presente — dice — non avrebbe il coraggio di smentirmi!

Seguono i testi d'accusa.

De Marchi Marco, padre della parte lesa, dichiara di essere andato dal podestà a denunciare, che sua figlia era stata inseguita dal Calliola nei pressi del molino Masieri, e d'aver poi parlato col Calliola stesso, il quale si era giustificato del suo operato col dire che in quel giorno era alticcio e la supplicava a non fargli del male, promettendogli di non più molestare la figliola. Perciò desdetti dal fare denuncia e fraternamente si recarono a bere un bicchiere assieme.

Il cav. Giuseppe Frucco podestà di Enemonzo, conferma di avere ricevuto la denunzia dal De Marchi e di averla comunicata ai carabinieri.

Il P. M. chiede al teste se ha mai avute lagnanze sulla condotta della parte lesa. Il teste risponde che ufficialmente nulla gli consta.

De Marchi Letizia, Bonanni Giulio, Steffani Iside, Bonanni Anna Bonanni Francesca dichiarano tutti che, essendosi trovati nei pressi del Molino Maseri, avevano sentito gridare aiuto, e che accorsi trovarono svenuta per terra la Giacomina De Marchi. Nessuno però dei testi era presente al secondo episodio e cioè al ferimento avvenuto il 27 dicembre del 1926: ferimento ammesso dall'imputato medesimo.

A questo punto, la difesa insiste sulla sua istanza per il rinvio del processo per sentire la parte lesa la quale si trova col marito in Francia. Il P. M. si oppone ed il Tribunale respinge l'istanza.

Parla quindi la Parte Civile avv. Candussio, il quale sostiene l'accusa.

A sua volta il Pubblico Ministero, sostiene appieno l'accusa con l'aggravante della premeditazione, già fatta contestata nel corso del dibattimento, chiede la condanna alla pena complessiva di anni 6 di reclusione. La Difesa, avv. Margillero, chiede l'assoluzione del reato di violenza: e quanto allo sfregio le diminuenti della preterintenzionalità e del vizio parziale di mente.

Il Tribunale, dopo una lunga permanenza in Camera di consiglio, pronuncia sentenza con la quale, esclusa la premeditazione ed il vizio parziale di mente, in concorso delle attenuanti generiche, condanna il Calliola alla pena in definitiva di anni 3 mesi 4 e giorni 25 di reclusione, liquidando alla Parte Civile per spese di costituzione L. 250.

Un recidivo

Gonano Adolfo di Osvaldo di anni 18 di Prato Carnico è imputato di furto doppiamente qualificato. In danno di Nassivera Luigia di Forni di Sotto, egli rubò per un valore di lire 3700. L'imputato, purtroppo, non è nuovo alle aule giudiziarie per reati del genere. Comparisce in istato di arresto.

Il Tribunale lo condanna ad anni uno e mesi 3 di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

Funebri Gressani

22. Oggi nella vicina Caneva vennero tributate solenni onoranze funebri al compianto Gressani Antonio fu Pietro assistente edile deceduto a soli 38 anni nell'Ospedale Civile di Venezia. La salma del caro estinto dopo raccolta una affettuosa dimostrazione di affetto e di largo compianto dai preposti alla Società Veneziana delle Conterie di Murano e della Sidercemento e dei colleghi e maestranze addetti alla Società stesse giunse tra i compaesani ieri sera. Commovente davvero il ritorno del povero Gressani. Erano appena trascorsi dieci giorni che Egli aveva lasciato il paese natio fiducioso di poter riacquistare quella salute che tanto agognava.

Il destino volle che Egli terminasse la sua vita laboriosa in quella città dove egli esplicò tanta attività e propria al compimento del lavoro al quale era preposto.

All'accompagnamento della salma al Cimitero di S. Maria oltre But intervennero numerosi gli amici: Notammo le Rappresentanze della M. V. S. N. della Sezione del Fascio di Tolmezzo, della Sezione femminile fascista di Tolmezzo ecc., il cav. Luigi Colombo in rappresentanza della Sidero-Cemento, ing. Federico Rinoldi, sig. Mazzolini Francesco, rag. Cacitti, Gressani in rappresentanza delle maestranze della Sidero, rag. Giovanni Rinoldi D'Orlando Agostino, Mazzolini Floreano, Mazzolini Giosuè, Luigi Ermano, Signorine Aita, Morassi, Cardin, Cacitti Odino, Cossetti Giovanni, uno stuolo numeroso di operai dei paesi finitimi.

Splendide le corone: Gli amici — Famiglia Rinoldi — Direzione Sidercemento — Direz. Soc. Veneziana Conterie di Murano — La moglie e le figlie — Maestranze della Sidercemento — Maestranze delle Conterie Veneziane — Il Figlioccio, ecc.

Al Cimitero dopo l'assoluzione della salma ha portato l'estremo saluto l'assessore Cacitti a nome della cittadinanza, ed il sig. Cacitti Odino a nome del Fascio.

Da queste colonne inviamo alla vedova, figlie e parenti le nostre vive condoglianze.

ENEMONZO

Solenni funebri Diana

Sono state rese oggi solenni onoranze funebri alla salma del compianto sig. Orlando Diana, padre del Segretario di Socchieve.

La popolazione tutta del Comune e dei paesi circonvicini è intervenuta a manifestare il cordoglio per la scomparsa dell'ottimo uomo, il quale per il tenore di vita operoso ed esemplare si era acquistata larga stima e venerazione.

Alle ore 10 partendo dall'abitazione di Esemon di Sotto la bara è stata collocata sopra un carro di prima classe, quindi si è formato un lungo ed interminabile corteo. Precedevano la salma: cantori di Villasantina e il clero.

Reggevano i cordoni i signori Giovanni Picotti Podestà di Socchieve, Dante Cortiula applicato al Municipio di Socchieve, Del Degnan Giovanni, Battaglia Luigi, Cristoferi Giovanni e Del Prato Nicolò.

Seguivano i parenti, il Segretario di Enemonzo sig. Negri anche in rappresentanza del podestà cav. Frucco, il Segretario di Villanova dott. Catalano, il Segretario di Preone sig. Zugliani, i maestri Venier e Lenisa di Socchieve, dott. Guido Masieri, Zanussi Zoilo, Del Fabbro Valentino, Donada Antonio, Pletti Adamo, Donada Lorenzo, Donato Edoardo, Casanova Pietro, Arnaldo Venier di Villasantina, Picotti Giuseppe, Tosoni Francesco, De Marchi Sante, Gismano Luigi, Danelon Giuseppe, Candotto Gio Batta, Parussatti G. B., Fecchia Daniele di Socchieve, D'Orlando Giovanni, Bearzi Ennio, Lei Antonio, Coloselli Sebastiano, Frucco Virgilio, Lei Celeste, Fabris Domenico, Castellani Dante, Zinussi Costantino, Fornezza Domenico, Pellizzari Giovanni, il maestro Cancemi Giovanni, Corradini Luigi, Linda Cornelio, Castellani Angelo, Lupieri Romano, Flora G. B., Lirussi Silvano, Mainardis Luigi, Flora Lodovico, Taddio Giacomo, Tomat Ortensio, Palmano Gottardo, Tomat Giovanni, Dorigo G. B., Del Degnan G. B., Valen Giusto, Maroè Giovanni, Ordiner Guido, Pivotti Giacomo, e molti altri di cui non abbiamo potuto avere il nome. Seguiva pure una lunga teoria di signore in gramaglie.

Nella chiesa parrocchiale di Enemonzo è stata celebrata una solenne messa di Requiem e dopo l'assoluzione della salma il corteo si è diretto in Cimitero.

A nome del podestà ha portato l'estremo saluto all'Estinto il segretario Comunale sig. Negri il quale ha esaltato la vita operosa ed onesta di Orlando Diana fra la commozione dei presenti.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

VALVASONE

Inizio del corso di agricoltura

Domenica passata s'iniziò il Corso di Agricoltura, che sarà svolto durante i mesi di febbraio-marzo-aprile dal prof. Pietro Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Durante il Corso, oltre alle lezioni teoriche, saranno eseguite anche esercitazioni pratiche d'innesto e potatura.

Se altri agricoltori, oltre a quelli già iscritti, desiderassero parteciparvi, possono presentarsi, per l'iscrizione, direttamente alla fine delle lezioni (ore 2 pomeridiane di ogni domenica) presso l'aula scolastica annessa al Municipio.

Le manifestazioni del prossimo settembre a Spilimbergo

L'idea lanciata fin dall'agosto dello scorso anno di tenere in Spilimbergo un'esposizione agricola e zootecnica e un convegno di agricoltori per trattare dei più importanti problemi dell'agricoltura locale, ha fatto buona presa.

Il successo dell'iniziativa si delinea fin d'ora con la spontanea preparazione di molti agricoltori a parteciparvi degnamente.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura lavora attivamente per questo, confortata dall'appoggio incondizionato del Comizio Agrario di Spilimbergo, del Consorzio Agrario di Maniago, della Cassa Rurale di S. Giorgio della Richinvelda, e di tutte le Associazioni Cooperative dei mandamenti ai quali è estesa la manifestazione.

Le manifestazioni avranno luogo dal 17 al 25 settembre 1927.

Ecco i programmi:

Programma delle Mostre agricole.

PRIMA SEZIONE

Frutticoltura ed industrie subordinate e sussidiarie. — a) Mele, Pere, Pesche.

b) Frutta diverse, Frutta conservate, Frutta essiccate, Marmellate, Gelatine Frutta candite, Sciroppi, Frutta conservate in barattoli e scatole.

c) Frutteti di nuovo e vecchio impianto (esposizione fotografica e descrittiva), Piantine da vivaio, ecc.

d) Insetticidi e anticrittogamici polverulenti, pastosi e liquidi.

e) Imballaggi da commercio per frutta.

f) Utensili e attrezzi per la frutticoltura.

SECONDA SEZIONE

Viticoltura ed enologia. — a) Uve da tavola, Uve da vino.

b) Vini comuni da pasto, bianchi, Vini comuni da pasto, rossi, Vini fini, bianchi, Vini fini, rossi, Vini appassiti, Acquavite, Sliwovitz ed altri distillati di frutta.

c) Vigneti di nuovo e vecchio impianto (esposizione fotografica e descrittiva), Viti bimembri, ecc.

TERZA SEZIONE

Gelsicoltura e bachicoltura. — a) Gelsini innestati delle migliori varietà.

b) Gelseti di nuovo e vecchio impianto ad alto e basso fusto ed allevamenti bachi (esposizione fotografica e descrittiva).

c) Seme bachi e relativi campioni bozzoli delle migliori varietà e dei migliori incroci.

QUARTA SEZIONE

Mostra del Grano. — a) Esposizione campionaria, fotografica e descrittiva di frumenti coltivati di razze elette o di varietà comuni e locali; relazione di esperimenti fatti, ecc. in contributo alla battaglia del grano.

b) Cereali affini al frumento: segale, avene, orzi.

QUINTA SEZIONE

Granoturchi. — a) Esposizione campionaria e descrittiva di granoturchi coltivati di varietà selezionate e di varietà comuni e locali.

SESTA SEZIONE

Colture da foraggio e varie. — a) Foraggi vari (mediche, trifogli, fieni da prato), Erbe insilate, Semi di foraggere, piante da erbaio, Altre colture (Colture industriali: bietole da zucchero, ecc.).

SETTIMA SEZIONE

Orticoltura. — a) Collezione di erbaggi in genere, di grande e di piccola coltura.

OTTAVA SEZIONE

Floricoltura e pianta ornamentali. — Piante di fiori in vaso, Fiori recisi, Piante ornamentali.

NONA SEZIONE

Apicoltura. — Miele, Arnie, Cera, Fotografie, Relazioni, ecc.

DECIMA SEZIONE

Caseificio. — Esposizione formaggi, burro e altri prodotti caseari, Relazioni relative all'impianto e al funzionamento di latterie sociali e turnarie.

UNDICESIMA SEZIONE

Costruzioni rurali. — Case coloniche, stalle, Silos per foraggi, Concimaie, Cantine, Granai, ecc, Costruzioni già effettuate recentemente; in via di costruzione e progetti, Esposizione fotografica e descrittiva.

DODICESIMA SEZIONE

Concimi e concimazioni. — Esposizione di vari concimi chimici nazionali ed esteri, Relazioni di risultati ottenuti con concimazioni chimiche e di esperienze di concimazione.

TREDICESIMA SEZIONE

Macchine ed attrezzi agricoli. — Macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, Attrezzi, e macchine viticole, enologiche, casearie, ecc.

QUATTORDICESIMA SEZIONE

Piccole industrie rurali. — Industrie del vimine, del legno, del ferro, ecc. (mobili in vimini, coltellerie, falci, rastrelli, veicoli, ecc.).

QUINDICESIMA SEZIONE

Animali da cortile. — Galli, Galline, Colombi, anitre, Tacchini, Fagiani, Conigli Suini. - Apparecchi per incubazione ed allevamento volatili.

Regolamento per le mostre agrarie e di animali da cortile.

1. — Le mostre agricole avranno luogo in Spilimbergo presso i nuovi locali delle scuole comunali dal 10 al 18 settembre 1927.

2. — Possono partecipare alle mostre gli agricoltori dei mandamenti di Spilimbergo-Maniago con prodotti ottenuti nel territorio dei due mandamenti; vi possono essere ammessi anche espositori di Comuni contermini; per certe categorie di prodotti (Sez. I. lett. d, e, f; Sez. III. lett. c; Sez. XII. e XIII) anche espositori degli altri territori del Friuli e di altre Provincie.

3. — Per poter partecipare alle mostre ogni espositore deve farne domanda alla Presidenza almeno un mese prima dell'apertura delle mostre stesse.

4. — I prodotti da esporre dovranno essere portati nei locali dell'esposizione almeno 5 giorni prima dell'apertura delle mostre.

5. — Il trasporto di andata e ritorno del materiale esposto e il collocamento di questo nelle singole sezioni secondo l'ordine prestabilito dalla Presidenza, resta a carico degli espositori.

6. — E' in facoltà della Presidenza di escludere dalle mostre prodotti che riterrà non ammissibili, perchè scadenti, o presentati male, ecc.

7. — Durante il periodo dell'esposizione nessun espositore potrà asportare dall'esposizione alcun oggetto esposto, salvo speciale autorizzazione della Presidenza.

8. — Sarà predisposto un opportuno servizio di sorveglianza all'interno dell'esposizione; non viene però assunta responsabilità sull'integrità dei prodotti esposti.

9. — Ogni espositore è tenuto a fornire quei dati e quegli schiarimenti che saranno richiesti dalle Giurie per il giudizio sul merito dei prodotti esposti.

10. — Gli espositore potranno ritirare il proprio materiale ad esposizione finita; tale ritiro dovrà effettuarsi entro tre giorni dalla chiusura delle mostre: trascorso detto termine le merci non ritirate si considereranno, salvo giustificate eccezioni, abbandonate in favore del Comitato, senza alcun rimborso dovuto all'espositore.

11. — Il giudizio delle Giurie è inappellabile; esse potranno su parere della Presidenza, destinare premi anche extra programma.

12. — Premi in denaro sono fissati per l'impianto e la buona tenuta dei gelsi, pei quali è provveduto con concorso a parte.

E' in facoltà della Presidenza, dietro giudizio delle giurie, destinare premi in denaro, entro il limite delle disponibilità finanziarie, anche per nuovi impianti di fruttiferi e per frutteti vecchi ben tenuti, per costruzioni di concimaie razionali, nonchè per altre sezioni del programma.

Tutti gli altri premi consisteranno in medaglie e diplomi.

Parte delle medaglie saranno concesse dal Ministero dell'Economia Nazionale.

L'ultimo veglia

Come avete annunciato, sabato 25 corr. alle ore 21 seguirà nella vasta sala dell'Albergo Stella d'Oro la gran veglia «Danza delle ore e dei fiori», ballo di lusso e mezzo lusso.

Fervono intanto i preparativi. L'addobbo della sala è quasi ultimato: esso offrirà un colpo d'occhio magnifico.

A rendere vieppiù animato il trattenimento si svolgeranno di tratto in tratto dei giuochi a sorpresa, genialissimi.

Non mancheranno premi per le migliori maschere nè la lotteria.

L'orchestra sarà diretta a turno dai sigg. proff. Gianni Merlo e Domenico De Rosa.

PORDENONE

«Le rime del cor»

è una raccolta di poesiole, semplici, che divertono. Fu data alla luce dal giovane poeta Aristide Vazzola. L'opuscoletto si vende largamente ed è commentato in modo favorevole, con la previsione che il giovane Vazzola saprà un giorno affermarsi in modo felice nella (così dicevasi un tempo) «repubblica letteraria». Cielo auguriamo di cuore.

Morte improvvisa

Destò generale dolorosa impressione la morte avvenuta nel pomeriggio d'oggi, 23, all'Albergo Stella d'oro, del carissimo amico Ignazio Montanari. Vane furono tutte le più pronte amorose cure, non appena egli fu colpito da malore: il povero Montanari decedeva in brevi istanti. Tosto la notizia fu diffusa per la città, producendo vivo dolore dovunque. Il compianto Estinto era benvoluto da tutti, per la sua bontà, pel temperamento gioviale. Fu affettuosissimo marito e padre; aveva 65 anni. — Ai congiunti ed in particolare al figlio collega nostro Americo, condoglianze vivissime.

Veglioncino dei Bambini

Seguendo le tradizioni del Novo Club, la Commissione Direttiva ha indetto anche per quest'anno il Veglioncino dei Bambini, il cui frutto andrà a totale beneficio della Colonia Alpina e dell'Asilo Infantile. La festa avrà luogo domenica 27, dalle ore 15 alle 17, nelle sale superiori del Teatro Licinio. Sono stati diramati inviti ai Soci ed anche a diverse famiglie di non soci, ma poichè molti nomi possono essere sfuggiti facilmente alla Commissione, quelle famiglie che amassero intervenire alla festa, contribuendo così alla sua migliore riuscita, possono ritenersi ufficialmente invitate. A tutte le maschere verranno offerti doni; quattro dei quali, più graziosi degli altri, verranno assegnati ai costumi più belli, giudicati da una Commissione nominata espressamente. L'ingresso è fissato in L. 5 per gli adulti ed è libero per i bambini accompagnati.

CRONACA CITTADINA

Il convegno dei ciechi per l'assemblea della Sezione giuliana

Ottimamente riuscito anche quest'anno, il convegno dei ciechi per l'assemblea della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana. Erano convenuti alla sede di Palazzo Bartolini circa ottanta soci, di varie località della Provincia. Assisteva no tutti i consiglieri Sezionali e i fiduciari delle sottosezioni di Pordenone e Trieste.

Il Presidente prof. Damiano de Giampaulis, insegnante di diritto al nostro Istituto Tecnico, dichiarò aperta l'assemblea e invitò i convenuti a nominarsi il presidente della stessa. Ad unanimità fu chiamato il prof. avv. Ubaldo Bonistalli insegnante di diritto al R. Istituto Tecnico di Trieste. Prima di iniziare i lavori il prof. de Giampaulis mandò un reverente saluto di omaggio alla memoria dei compagni deceduti nell'anno: Graciato Bigi, che per vari anni fu insegnante valoroso di lavoro manuale all'Istituto di Trieste ed il concittadino Erminio Colussi, già apprezzato Consigliere sezionale. Mentre ricordò a tutti i convenuti il generoso e valido appoggio del Comune di Udine che concede la sede Sociale fornendola di illuminazione e riscaldamento, ne salutò il primo Podestà comm. on. Luigi Russo. Ad esso inviò un caloroso alalà che poi eruppe dai petti dei convenuti. Tutti ricordano, infatti, il balido appoggio offerto all'U. I. C. dall'on. Russo fino dalla fondazione, perchè nella Casa dei Combattenti fece accogliere il primo nucleo dei ciechi friulani.

Il presidente dell'assemblea, dott. Bonistalli, pose quindi in trattazione gli articoli posti all'ordine del giorno. Venne data lettura della relazione morale 1926, la quale espone risultati insperati che il Sodalizio ha realizzato, inspirandosi a quei criteri pratici che oltre a giovare ai singoli soci, portano utile a tutta la collettività, affrettando la soluzione d'importanti problemi riguardanti la esistenza dei ciechi. La relazione fu approvata ad unanimità. Quindi si passò al conto consuntivo, anno 1926 e alla relazione dei sindaci rag. Mario Agnoli e sig. Alessandro Miani, dalla quale risulta chiaramente l'ottima gestione del piccolo patrimonio sociale che, mercè contributi ed offerte di cittadini ed Enti, può far fronte ai più impellenti bisogni. Anche il conto consuntivo fu approvato all'unanimità. Si passò subito alla nomina dei rappresentanti al Congresso dell'U. I. C. che si terrà il prossimo settembre in Roma sotto gli auspici del Governo Nazionale. Furono eletti per acclamazione i soci prof. Michele Stufferi, prof. dott. Ubaldo Bonistalli, sig. Luigi Ranzato fiduciario della sottosezione di Trieste.

Da alcuni soci furono fatte proposte da portarsi in congresso, proposte che pure esposte in forma semplice da persone abitanti nelle campagne, di modestissima condizione sociale, rispecchiano l'alto spirito che anima i soci. Furono fatte pure proposte varie di indole locale. Dopo di che la seduta si sciolse fra la massima serenità e la più stretta cordialità e gli intervenuti si recarono al pranzo sociale. Prima che lasciassero la sede furono offerti loro dolci e frutta.

* *

Alle ore 11.30 tutti i convenuti si portarono alla Trattoria Comunale per il pranzo sociale. E si fu per il valido contributo dei dirigenti la trattoria stessa, signori cav. uff. Bissattini, cav. Silvio Rubbazzer e rag. Attilio Conti, egregiamente coadiuvati dal segretario sig. Roussel che i convenuti ebbero ogni conforto e piena soddisfazione per il ricevimento. Ogni anno le egregie persone cui devesi l'esemplare funzionamento della Trattoria e annessa Cucina Popolare, si prodigano per rendere vieppiù lieta la festa dei ciechi. Va citato, anzi, che oltre al servizio completamente gratuito, la Trattoria Comunale concorse (a parte le generose offerte di varie Ditte cittadine) ad eliminare ogni altra spesa per il pranzo. Pranzo ottimo — preparato e servito inappuntabilmente — che comprendeva le seguenti vivande: spaghetti al sugo o pastina in brodo, stufato con contorni in sorte, frutta, formaggio, dolci, caffè, vini assortiti.

E i numerosi intervenuti — ottantaquattro ciechi d'ambo i sessi e varii veggenti — fecero veramente onore alle mense, rimanendo a lungo intorno ai tavoli disposti intorno all'ampio luminoso salone della trattoria. Fra i presenti vi erano: il presidente della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Ciechi, prof. dott. Damiano de Giampaulis e la segret. sezionale di Udine signorina Maria Driussi, entrambi altamente benemeriti per l'attivissima opera assistenziale svolta fra i numerosi soci, il fiduciario di Trieste sig. Ranzato, la fiduciaria pordenonese sig. Novelli e la segretaria sig. Fantuzzi, i consiglieri della Sezione di Udine prof. Michele Stufferi, comm. Ugo Zilli e cav. dott. bar. Enrico Morpurgo, la signora Laura Tomaselli e la signorina Lea D'Orlandi del Comitato di Assistenza. Non mancava la Stampa, col presidente Valentinis.

Il servizio, oltre che dalle camériere della trattoria, era svolto volonterosamente dalla co. Nella Arnaldi e dal geom. Giorgio d'Orlandi, consiglieri sezionali, e dalla più che solerte segretaria regionale signorina Renza Vaccaroni. A quest'ultima dobbiamo rivolgere un particolare elogio per la sua ammirevole dedizione alla causa dei ciechi.

***

Ciechi di guerra — sacri alla Patria — e ciechi civili, ciechi di ogni età e condizione sociale: persone cui mai fu dato vedere ciò che li circonda, altre cui le un tempo veggenti pupille si spensero. Accomunate tutte in un'ora di gioia e di spensieratezza. Un raggio di luce nelle tenebre.

Un sentimento fraterno sembra rendere più intimo il convivio E, sedendo in mezzo a tanti soci della grande famiglia unionistica, abbiamo avuto la prova di quanto va germogliando l'abbondante e intima seminagione.

Certo, si è che ha dato ottimi risultati l'opera di educazione morale tendente a fare del cieco una persona che agisce realmente — e non come un automa — in seno alla Società, e ad allontanare la triste immagine dei ciechi condannati all'umiliante ruolo di larve viventi.

Ambiente allegro, cordiale. Come le portate si susseguono osserviamo l'abilità di quasi tutti i commensali nel maneggiare forchetta e coltello; qualcuno ostenta, anzi, una disinvoltura e compostezza non facilmente riscontrabili in molti veggenti. Conversazioni animatissime, alimentate dalla «verve» di varii compagni di tavola. Si ride, si scherza, si commentano fatti e cose d'attualità; si «vive», insomma!

Questa constatazione crediamo contenga il migliore elogio per i dirigenti la Sezione Giuliana, veri apostoli di quella fede rigeneratrice che in Nino Salvaneschi ha il più degno e appassionato cantore.

***

Le portate si susseguono — dicevamo — e ogni vivanda provoca gli elogi dei commensali. Siamo al caffè, gentilmente offerto e personalmente servito dal sig. Francesco Cotterli, proprietario del Bar omonimo, e già la vena oratoria va qua e là scoppiettando. Ma le voci si tacciono allorchè si alza a parlare il presidente prof. de Giampaulis, il quale, rendendosi efficacemente interprete dei sentimenti dei compagni, rileva il simpatico significato della adunata e rivolge un sentito ringraziamento al cav. uff. Bissattini, presidente della Cucina Popolare e Trattoria Comunale; alle Ditte cittadine offerenti i generi alimentari per la preparazione del pranzo; alla Stampa, il cui appoggio cordiale — dice — è stato e sarà di grande giovamento.

I soci plaudono calorosamente e delegano il consigliere geom. D'Orlandi a rendersi interprete dei loro sentimenti di gratitudine verso la presidenza sezionale, cui nuovo titolo di benemerenza va aggiunto per l'organizzazione del presente riuscitissimo convegno.

Poi, lentamente, si svolge lo sfollamento dalla bella sala, mentre il prof. de Giampaulis, la gentile signorina Driussi e gli altri dirigenti vanno stringendo cordialmente diecine di mani, che si protendono in un augurale commiato: «Grazie e... arrivederci un'altr'anno!».

Si, arrivederci ad un'altr'anno, cari amici ciechi! E che tutti possiamo ritrovarci, cuor allegro e sereno, come nella simpatica riunione di ieri.

L'UNIONE CIECHI RINGRAZIA

La Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi rivolge un vivo ringraziamento alle seguenti ditte, le quali hanno cortesemente offerto quanto occorreva per il pranzo: Muzzatti e Magistris, fratelli Larocca (offerte in denaro); Mario Menazzi, fratelli Mulinaris, Fioravante Pellis, A. D'Este (paste alimentari); Cassoni, Giuseppe Ridomi (vino); Fusca, Lodovico Valente (frutta); Giuseppe Del Negro, A. Pravisani, Zabai, Manghi, Esente, Rumignani, fratelli Del Negro, Bon (carne); Rigo, Lorenzini (burro e formaggi); Delser, Colussi (biscotti); Dorta e Fantini, Mariano Sommariva, Zolet, Barbaro, Bramezza, Carli, U. N. I. C. A. (paste e dolciumi); Pellegrinotti, Hausbrandt, Bar Cotterli (caffè).

Essendo rimasta in avanzo una latta di biscotti assortiti l'Unione Ciechi pensò bene di offrirla all'Istituto Ritmejer di Trieste, il quale accoglie vari fanciulli ciechi friulani.

Il numerosissimo concorso dei soci, in massima pa te bisognosi pervenuti da tutta la provincia è dovuta al pieno e unanime contributo di tutti i servizi automobilistici e tranviari, i quali fornirono ai soci stessi e alle loro guide i biglietti di viaggio gratuiti. Ed è doveroso additare queste società: Ditta Molaro Vittorio, Gemona, Società Auto Industriale, Udine; Ditta Secco e Maculia, Faedis; Ferranio da Cividale; Comussi da S. Giorgio di Nogaro; Grigolon da Grado; Valentino Olivo da Osoppo; Soc. An. Ital. Servizi Automobilistici Pordenone; Servizio automobilistico Nimis; Tramvie del Friuli, Udine; Tramvie S. Daniele, Udine; Ditta Tessaro, Buia, Ditta Cossa, Tarcento.

Il Prefetto a Roma

Ieri sera, col diretto delle 20, è partito per Roma, il Prefetto della Provincia comm. avv. Agostino Iraci, che si tratterrà nella Capitale alcuni giorni per trattare importanti interessi del Friuli.

Ad ossequiare l'illustre uomo alla stazione, erano convenuti il suo capo di gabinetto cav. dott. Marconcini, il commissario Prefettizio per l'amministrazione della Provincia cav. uff. Oriolo, il Podestà on. Luigi Russo, che era accompagnato dal cav. Tonini, il Questore comm. Bodini, e il vice Questore cav. Mistrangelo.

Le visite al Podestà

Ieri il podestà on. Luigi Russo ha ricevuto il generale comm. Sircana comandante la divisione militare e il generale Giubilei comandante la divisione di Cavalleria. Il primo cittadino ha pure ricevuto la visita del Corpo comunale dell'educazione fisica.

Per la trasvolata dell'Oceano
Giubilo degli aviatori

La notizia della felice trasvolata del comandante De Pinedo, ha prodotto anche a Udine vivo giubilo.

Ieri, nel pomeriggio, alcuni apparecchi della 113.a squadriglia di Campoformido, volarono, malgrado il tempo piovoso, lanciando sulla città manifesti tricolori riportanti incitamenti del colonnello De Pinedo, di Benito Mussolini e di Italo Balbo:

« L'aviazione è nuova palestra per l'ingegno, nuovo prodotto per l'industria, nuova attività per le maestranze, nuova merce per gli scambi, nuovo veicolo per i viaggi, nuovo strumento per la guerra; perciò è destinata a diventare fattore economico importante nella vita dei popoli che in essa credeno. *De Pinedo* »

« Se gli altri armano nel cielo, noi pure dobbiamo armare nel cielo *Mussolini* »

« Lo sviluppo aeronautico è inseparabile dalla nuova giovinezza della Patria. *Mussolini* »

« La nostra stirpe deve diventare stirpe di volatori come fu ed è stirpe della Marina. *Italo Balbo* »

Nella serata, a cura dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti è stato pubblicato un manifesto che esalta l'eroe italico e afferma la volontà di arditamente operare, di vincere la materia la morte il destino.

PER LA RIVISTA « LE PICCOLE INDUSTRIE »

Il locale Comitato Friulano per le Piccole Industrie, ha già svolto in Udine e Provincia attiva propaganda con risultati davvero insperati in merito alla rivista «Le Piccole Industrie». Esso rivolge ora viva preghiera agli Enti e Ditte ch'ebbero la nota circolare di affrettarsi ad inviare le quote di abbonamento e le richieste d'inserzione, presso la Segreteria del Comitato stesso, in Udine, Via della Prefettura N. 10.

Sulla disciplina del commercio

Riceviamo, e pubblichiamo associandoci alle considerazioni che l'amico R. espone:

Il R. D. L. 16 dicembre 1926, numero 2174 contiene norme provvidenziali intese a disciplinare il commercio di vendita al pubblico. E' istituita una speciale licenza da parte dei Comuni alle persone o agli Enti che già esercitano o che intendono di esercitare il commercio per la vendita al pubblico di merci, sia all'ingrosso che al minuto.

La licenza speciale potrà essere rilasciata a chi ne faccia domanda ai rispettivi Comuni su carta bollata da L. 5, con l'obbligo di allegare i documenti indicati nel suddetto decreto e di unire la prova di avere depositato alla Tesoreria provinciale o negli Uffici Postali, una cauzione che varia da L. 500 a L. 5000, «in proporzione all'imposta di R. M. pagata dai richiedenti».

E il regolamento 31 dicembre 1926 (art. 2) conferma la disposizione inerente alla cauzione e fissa l'ammontare progressivo della stessa in rapporto ai redditi di R. M. Al l'uopo i contribuenti potevano o possono ancora — fino al 31 marzo — valersi del beneficio di effettuare il suindicato deposito di garanzia, in titoli del Littorio.

Ai Decreti sopra citati si è voluto dare però una interpretazione restrittiva, e cioè si è fatto obbligo di prestare la cauzione anche ai piccoli esercenti che non pagano R. M., ma che sono semplicemente iscritti all'Ufficio Tasse del Comune, al quale pagano una piccola tassa di patente.

Nell'interesse di questi piccoli commercianti, generalmente sprovvisti di mezzi, che lottano tra la miseria e i debiti, io mi permetto di richiamare l'attenzione delle Commissioni Comunali, che sono chiamate a decidere sull'accettabilità o meno della domanda per il conseguimento della speciale licenza di esercizio, affinchè adottino un provvedimento benevolo a riguardo di tanta povera gente, con una deliberazione ispirata ad equità. E cioè l'esenzione dall'obbligo della cauzione a tutti coloro che non pagano l'imposta di R. M. Domando infine l'intervento dell'Autorità competente perchè sia compiuta anche in questa circostanza un'opera buona, intesa a facilitare ai piccoli commercianti, (rivenditori al minuto) il mezzo per procacciarsi da vita.

R.

LA FESTA DI S. GIUSEPPE

Il Ministero della Pubblica Istruzione, in seguito a proposta del R. Provveditore agli Studi comm. Giuseppe Reina, ha concesso vacanza alle Scuole Medie, Magistrali ed Elementari per il giorno 19 marzo, festa di S. Giuseppe.

Vita Sindacale
SIND. PROVINCIALE DEI CASARI
Tesseramento

I casari friulani devono provvedersi della tessera per il 1927 entro il 1 marzo prossimo presso i rispettivi Segretari di Sezione cioè i casari dei mandamenti qui appresso segnati: Pordenone, Sacile, dal casaro cav. Prandini di Vigonovo; Maniago, dal Casaro Borgna di Maniago; Spilimbergo, dal casaro Ermacora di Tauriano; Codroipo, dal casaro Della Mora di Rivolto; Palmanova, Latisana e Cervignano, dal casaro Ortis di Bagnaria Arsa; San Vito al Tagliamento, dal casaro Cominotto di San Giovanni di Casarsa; Cividale dal casaro Bearzi di Cividale; Gemona, dal casaro Pecèraro, di Piovega; Tarcento, dal casaro Rumil Amerigo di Billerio; Carnia, dal casaro Ernesto Adamo di Tolmezzo; San Daniele, dal casaro Borgna di Fagnagna; mandamento di Udine, dal signor Delendi.

Qualora i casari non potessero recarsi personalmente dal loro Segretario di Sezione possono mandare l'importo anche per mezzo di cartolina vaglia. La tessera costa l. 10 e le quote di ogni mese sono di l. 3. Tutti devono trovarsi in regola coi pagamenti dal 1 luglio a tutto il corrente mese di febbraio. Prego i Segretari di Sezione di voler mandarmi quanto prima un elenco dei casari disoccupati e di quelli non iscritti al Sindacato, appartenenti al proprio circondario di azione.

Il Segretario Provinciale
Armando Delendi

LE SCUOLE PROFESSIONALI DELL'EX PROVINCIA DI GORIZIA

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha assegnato alla circoscrizione dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale un nuovo gruppo di Scuole (Scuole Complementari per appaltisti) già sottoposte alla circoscrizione ispettiva della vecchia Provincia di Gorizia (Aielio, Aquileia Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Perteole, Ruda, Terzo, Piezzo e Tarvisio).

LE TRATTRICI AGRICOLE NON POSSONO CIRCOLARE SULLE STRADE PUBBLICHE SENZA CERCHIONI AUSILIARI

Il R. Prefetto di Udine, con circolare 18 corr. ha comunicato a tutti gli Enti manutentori di strade quanto appresso:

« Si è fatto il quesito se a termini delle vigenti disposizioni, sia consentito alle motoaratrici di circolare nelle pubbliche strade, avuto riguardo alla speciale circostanza che le ruote di questi mecanismi sono munite di salienze taglienti che sporgono da sei a otto centimetri dai cerchioni e però recano gravissimo nocumento alle massicciate specie se queste sono molli per umidità o per geli e disgeli.

« Ora, il Ministero dei Lavori Pubblici, interpellato al riguardo ritiene che la norma regolatrice si trova nella disposizione contenuta al terzo comma dell'art. 18 del R. D. 31 dicembre 1923 n. 3043 sulla circolazione secondo la quale la superficie dei cerchioni, eccettuati quelli rivestiti di gomma, deve essere liscia e regolarmente cilindrica, senza spigoli, sporgenze e discontinuità in qualunque senso.

« Pertanto la materia deve intendersi direttamente e chiaramente disciplinata con l'applicazione pura e semplice dell'art. 18 del Regolamento sovracitato, comma terzo, il quale non ammette eccezioni per quanto riguarda le caratteristiche del cerchione dei veicoli.

« Cosicchè ne deriva in linea pratica che le motoaratrici che si trovano nelle particolari condizioni sovracennate potranno circolare per le strade pubbliche purchè le ruote siano rivestite di cerchioni di ferro smontabili che la fascino oltre le sporgenze taglienti in modo da impedire che ne rimanga intaccato il piano stradale ».

BENEFICENZA

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli. — Nella ripartizione degli utili 1926 hanno elargito: il Sindacato Agricolo Friulano l. 150, le Ferriere ed Acciaierie di Udine 100.

Ospizio Marino Friulano. — Cav. uff. Giuseppe Conti Udine 50, dott. Umberto Canciani Pontebba (raccolte) 35, comm. G. Delser Martignacco, in morte di Adriano Piccoli 15, dott. U. Grillo Martignacco, in morte dello stesso 15.

Ass. « Scuola e Famiglia ». — In morte della maestra Gemma Nodari: Anna Bertoli 10, di Lucia Comino, ved. Celotti: prof. Teresa Zilli e nipote Maria 10.

Rifugio Bambin Gesù. — Società Elettrica Friulana 200, cav. Errera 50, N. N. 10; offerte raccolte dalla sig. Teresina Pozzo 210.

Cucina Popolare. — In morte di Lucia Comini ved. Celotti: cav. Silvio Rubbazzer 5.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte di Maria Malignani Lupieri: ing. Carlo Fachini per iscrivere il nome dell'Estinta fra i soci perpetui 200; di Lucia Comino ved. Celotti: Lucia Minisini 50, Guido Fano di Venezia 50.

Orfani di Guerra Udinesi. — In morte del rag. Guido Maddalena: Antonio Tamburlini 10; del cav. Giacomo Castelletti: Biondi Leopoldo 5; nel trigesimo di Gio. Batta Doretti: Virginia e Luigi Molinaro 5; in morte di Luigia Celotti Comino: cav. Guido Maddalena 10.

Congregazione di Carità. — I Soci accomandanti della S. A. Cementi del Friuli hanno versato lire 500 per onorare la memoria della compianta signora Maria Malignani nata Lupieri, ed il sig. Arturo Ferrucci ha elargito lire 100 per lo stesso motivo.

UN TRUFFATORE di EMIGRANTI

Certo Michele Pressoni fu Antonio di Colloredo di Prato, muratore, d'anni 30, avvicinava in varie riprese alcuni lavoratori promettendo loro lavoro (che poi non veniva...) e passaporto per la Germania. Quale compenso egli percepì modeste somme: lire 10 da Antonio Ortico di Meretto di Tomba, 5 da Albino Zuliani di Bressa di Campoformido, 10 da Guido Colombatti di Cormor, 10 da Angelo Don di Udine.

FESTE CARNOVALESCHE
LA SERATA DELLE CORDELIANE

Ieri sera, nelle sale del Palazzo Caiselli, si svolse un trattenimento danzante organizzato dal solerte gruppo locale delle «Cordeliane» a fine benefico.

Le sale, sfolgoranti di luci, hanno accolto una folla di cittadini generosi e, quel che più conta, un numero imponente di signore e signorine che hanno dato alla festa un profumo soavissimo di gentilezza e una nota armoniosa di eleganza raffinata.

Gli onori di casa erano riservati a un gruppo di «Cordeliane», fra cui le signorine Lorentz, Fantoni.

Alla festa era stato invitato anche Jacob Gimpel, il virtuoso pianista, che nella serata stessa doveva tenere un concerto al nostro «Sociale».

Vedso l'una, accompagnato dal M.o Ricci e M.o Garzoni, fece la sua comparsa Gimpel che fu accolto da un fragoroso battimani, mentre la orchestra intonava le prime note di «Giovinezza». E alla fine dell'esecuzione, anche Jacob Gimpel, polacco, applaudì con calore unitamente a tutti i presenti.

Dopo di che gli venne offerto un rinfresco, servito inappuntabilmente dalla ditta Sommariva.

E si ripresero le danze, che ininterrottamente, animatamente, continuarono fino alle 4 di stamane.

Giovedì Grasso
LA FESTA DELLE BAMBOLE

Alle ore 15 di oggi seguirà al Teatro Sociale la ormai tradizionale « Festa delle Bambole » dedicata per il mondo piccino.

Verranno assegnati svariati premi: ai bambini col miglior costume in coppia o isolati: due premi di bellezza, al miglior bambino o bambina.

Quest'anno verrà aperta la II.a Galleria con biglietto d'ingresso a L. 2.

LA VEGLIA POPOLARE DI QUESTA SERA

Dalle 21 in poi pure al « Sociale » avrà lieto svolgimento la Festa popolare del Giovedì Grasso.

Dati i prezzi d'ingresso veramente popolari e l'originale premio che verrà estratto in questa serata (un agnellino vivo) si prevede un numerosissimo intervento di pubblico. L'orchestra, diretta da Ramiro Nardelli, svolgerà i migliori ballabili dela stagione.

LA SOIREE» AL FAMILIARE»

Attesissimo, questa sera, nelle gaie sale del Circolo Familiare, avrà lieto svolgimento il « Veglionissimo annuale mascherato ».

La serata, la quale si presenta quanto mai interessante, dato che vi sono in palio anche diversi premi, certamente richiamerà uno strabocchevole numero di soci e di invitati.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

La Direzione della Associazione Dopolavoro — sede di Udine — ha organizzato per oggi Giovedì Grasso, due feste danzanti, riservate: la prima, per i bimbi, che avrà luogo dalle ore 15 alle 19 — laseconda, per i soci e invitati, dalle ore 21 in poi. Ambedue le feste sono mascherate.

AL CLUB SOCIALE

Nel pomeriggio di oggi anche le sale del Club Sociale si apriranno per dar svolgimento a un « thè » danzante che otterrà sicuramente solito successo.

L'ULTIMO VEGLIONISSIMO

della stagione carnovalesche è, come tutti sanno, quello « Azzurro », a favore della Sezione Combattenti e del Comitato della « Dante Alighieri ». Fervono i preparativi, i quali lasciano presagire un successo brillantissimo. L'addobbo, lussuoso e fine, trasformerà il « Sociale » in una magnifica sala di stile Luigi XV.: il « Piccolo Trianon » di Versailles. Esso è affidato al pittore prof. Ceschi e al fiorista sig. Antonio Gasparini.

ARRUOLAMENTI PER L'AERONAUTICA

L'Aeronautica — questa nuovissima gloriosa forza armata d'Italia — apre ancora le sue file ai giovani volonterosi. Con recentissimo provvedimento è stato infatti pubblicato un bando di concorso per l'arruolamento volontario di 200 allievi sergenti della categoria di governo nel ruolo specializzato dell'Arma Aeronautica, categoria che comprende il personale addetto ai servizi generali degli Aeroporti, ai servizi di sorveglianza disciplinari, ai servizi negli uffici, vettovagliamento, casermaggio, ecc.

Possono partecipare a detto concorso i militari già in servizio presso la R. Aeronautica appartenenti alla categoria di governo, i militari in congedo già appartenenti alla R. Aeronautica, al R. Esercito ed alla R. Marina nati negli anni dal 1902 al 1905 inclusi ed infine i giovani appartenenti alle classi di leva 1908 e 1909.

Per informazioni dettagliate e schiarimenti rivolgersi all'Istituto Nazionale di Propaganda Aeronautica. — Via Francesco Crispi 10 — Roma.

Il "Norge„ a Premariacco

Se voi aveste ricevuta questa notizia: «Domenica alle ore 5 pom. il «Norge» trasvolerà sopra Premariacco; dopo un giro d'ispezione sulla piazza centrale; il gen. Nobile sarà ricevuto dalle autorità e dalle eminenti personalità locali; ci saranno discorsi, musiche, canti e... il finimondo»; se voi, ripeto, aveste ricevuto questa notizia son certo che vi sareste spinti con qualunque mezzo di trasporto, magari con un asino, fino a Premariacco e forse anche fino ad Orsaria. E così abbiam fatto io e l'amico «Ibycensis», ambedue amanti delle emozioni forti e delle sensazionali novità.

Ahimè! la borea rovinosa e turbinosa, il freddo intensissimo l'atmosfera affatto contraria c'impedì il regolare funzionamento dei motori. Come De Pinedo, abbiam dovuto retrocedere in cerca di una base più adatta; e, quantunque l'ultima tappa sia riuscita felicemente, non potemmo giungere che troppo tardi. Annottava.

Ma se ci è mancato l'effettuale spettacolo, non ci mancò il compenso di una relazione viva, fremente di passione e d'entusiasmo. Eravamo addirittura avvolti da un ambiente eroico. E chi ci descriveva la fantastica areonave; chi l'ansia della folla innumerevole, che muta guardava in alto in un punto fisso cogli occhi sbarrati e il cuore sospeso; chi l'arrivo di Nobile e lo scrosciante applauso simile a «mare in gran tempesta»; e chi l'omaggio reso all'ardimentoso pilota dalle Grazie, dalla Poesia e dalla rinnovellata Agricoltura.

Mi ha interessato l'omaggio della Agricoltura. Una gigantesca motoaratrice, nuova fiammante — macchinario ancora sconosciuto in codesti paraggi — si mosse a un certo punto e s'affacciò con orrendo fracasso:

nè stridendo così da 'e superne
regioni de 'l cielo il folgor piomba;
nè sì scossa giammai trema la terra
quando i vapori in sen gravida serra.

***

Nella «domus» ospitale di d. Ugo e nell'altra egualmente ospitale di d. Luigi seppimo che quella sera verso le 9 la compagnia Ribera si sarebbe prodotta con un nuovo lavoro drammatico: « I Martiri». Ne fui lietissimo, perchè mi durava ancora nell'animo la cara e grata impressione che m'aveva fatta «Il Divino Fanciullo» due mesi prima.

Ci fu qualche difficoltà per entrare nella sala teatrale, già gremita: una sala ampia, luminosa e decorata da Pasuttigh con fine gusto. Gli spettatori erano intervenuti anche da lontani villaggi: da Orsaria, da Orzano, da Ipplis, da Prepotto, non curando il freddo nè «i venti slavi».

Durante la rappresentazione non un rumore, non un bisbiglio, non un colpo di tosse: parecchi e calorosi applausi e ripetute chiamate come ad un dato segno. Il che, per mio modo di vedere, dimostrai chiaramente due cose: prima, l'educazione, la compensione e la religiosa gentilezza d'animo di quell'egregio pubblico; e in secondo luogo, il fascino reale che l'opera drammatica ha esercitato.

Veramente «I Martiri» io non li oserei chiamare un dramma. Sono scene della vita cristiana ai tempi di Nerone. Una famiglia consolare ha accettato la fede: prima la «domina» e i figli, e poi, a mezzo della «domina», il paterfamilias», il quale ne rimane penetrato in tutto il sentimento e l'intelletto. Una schiava, per gelosia, denuncia la famiglia come cristiana. La «domina», appena conosciuto il tradimento, ne vorrebbe prender vendetta. Il «paterfamilias» si oppone, perdona alla schiava dandole la libertà. A questo atto la miserabile creatura si converte, e tutti gioiosamente si avviano alla morte ed alla gloria.

Dunque più che azione drammatica a base di conflitti, è una rappresentazione lirica delle anime plasmate dalla nuova fede. La forma drammatica è puramente esterna. Tale è «Il Divino Fanciullo» e tale credo sia il «Resurrexit», la seconda parte ancora inedita, della trilogia.

Il prof. Ribera ha rivissuto il cristianesimo in forma d'arte. Prima l'annuncio, l'albore misterioso sur un mondo di tenebre. Da qui «Il Divino Fanciullo» in quattro quadri, dove la divinità non si manifesta, ma si lascia intravedere confusamente, con l'epilogo profetico di Maria, che figge l'occhio dolorante nella divina tragedia della redenzione. Poi il «Resurrexit»: l'epifania della divinità, la gloria trionfale di Cristo dominatore delle anime. E da ultimo «I Martiri», ossia le anime che vivono Gesù Cristo, che ne praticano la dottrina fino alle ultime conseguenze, che al di sopra delle gioie, delle ricchezze e della vita caduca amano Lui, che è nostro Dio e nostro Salvatore.

Per me, la trilogia del prof. Ribera è una grande lirica in tre canti accomodati ad uso scenico.

E' un errore? Non credo. Certo perchè una composizione drammatica così concepita possa ottenere il pieno successo, sono indispensabili due condizioni: una forma eletta, e attori che non sieno soltanto artisti perfetti, ma sentano da vero ciò che dicono.

«Il Divino Fanciullo» e «I Martiri», che ho voluto ascoltare, non lasciano desiderar nulla a questo riguardo. Anzi, tutta la forma è sempre eletta, la direi quasi raffinata; e un brano de «Il Divino Fanciullo», dove il cieco Lazzaro descrive l'anima delle cose, potrebbe figurare in qualunque antologia delle migliori poesie. Quanto agli attori indubbiamente sono tutti eccellenti; ma chi, avendoli una volta sentiti, potrebbe dimenticare Lazzaro, il Bambino Gesù, la Samaritana, il console Tiberio, Vestilia e Bruto? E sono cristiani e sentono da vero e profondamente ciò che i Ribera considerano la oro arte come una missione come un preciso apostolato.

Premariacco non è una cittadina qualsiasi, adorna di una piazza grandiosa, di belle contrade; ma ha il vanto incontrastabile e incontrastato della sua brava origine romana. Dapprima fu un «castrum» e una formidabile testa di ponte. Ancora appaiono le trincee di qua e di là dell'Isonzo, lento laggiù e incassato tra due ripe di giganteschi macigni. Lungo i quali e dove son più deserti, d. Ugo va meditando le sue magistrali orazioni, delirio di un folle.

Vicino all'ex chiesa parrocchiale sorge un'antica torre. Fu già un osservatorio militare romano. Nei tempi di mezzo venne accresciuta della cella campanaria colla caratteristica guglia a cono.

Più su, nella borgata di S. Maur, c'è la casa, almeno presuntiva, dove nacque S. Paolino, il grande patriarca di Aquileia, l'amico intimo di Carlo Magno.

Sulla piazza centrale sbocca una via intitolata a Fiore dei Liberi. Qui nacque, nel 1384, l'inventore della scherma, di fama europea. Da lui ha preso nome l'arma dei duellanti: il fioretto. E il suo libro «Flos duellatorum» forniva assidue meditazioni a Torquato Tasso.

E qui nacque ancora un altro grande: Cornelio Gallo. Fu poeta di primo ordine e amicissimo di Virgilio, a cui procurò la protezione e i favori d'Augusto. E Virgilio gli mostrò la sua gratitudine nelle ecloghe immortali sesta e decima.

Premariacco vanta origini e nomi illustri; ma non si acqueta nelle memorie. «Ad astra!» è il suo motto ed il suo stemma. Ed è questo motto, che mi dà la spiegazione di quella mole gigantesca che è la nuova Chiesa, a cui più degnamente converrebbe il nome di cattedrale. Ed è questo motto, che mi dà la spiegazione di quell'altra mole ciclopica, iniziata un anno fa ed ora assai innanzi, che è il nuovo campanile su disegno dell'impareggiabile Morandini. Parrebbe un'impresa disperata. Ma che cosa non si può attendere dalla romana Premariacco guidata da quei due generosi e illuminati spiriti che son d. Luigi e d. Ugo, i quali avvolgono tutto e tutti di una strana onda di fascino, e quando vi staccate da loro, sentite che il cuore vi geme, proprio vi geme?

d. g. m.

21 febbraio 1927.

TEATRO SOCIALE

Concerto Jacob Gimpel Pianista

Quando un pianista riesce a conquistare il più lusinghiero dei successi e chiamate, per merito di un tocco delicatissimo, di una tecnica sicura, di buon gusto interpretativo e di efficacia piena negli effetti smaglianti, si può veramente decretargli il trionfo più assoluto.

E ieri sera, al nostro Sociale, al Concerto organizzato dalla nostra «Soc. Amici della Musica», che quest'anno ha già offerto audizioni magnifiche ed indimenticabili, il pianista ventenne Jacob Gimpel, da Leopoli, fratello del grande violinista Bronislaw e del M.o Carol suo valente collaboratore, che udimmo giorni fa, ebbe una festa personale di quelle che si segnano fra i migliori ricordi di una vita d'artista.

Non sorprese egli l'uditorio per la grandiosità di effetti e per il modo con cui seppe superare le maggiori difficoltà pianistiche nella «Toccata e Fuga in Do maggiore di Bach»?

E ne la «sonata in Fa diesis maggiore» di Scriabine non diede esempio di virtuosità impeccabile e di esecuzione nitida e brillante?

Suonò poi: «Rondò in Sol maggiore» e «Variazioni sulla celebre Marcia Turca» di Beethoven, la cui arte non appartiene ad un solo paese, ma all'umanità, perchè nessun'altra musica quanto la sua è giunta ad esprimere l'universalità del sentimento umano.

L'applauso fragoroso di ieri sera che salutò l'esecuzione, manifestò il sicuro compiacimento del pubblico elettrizzato dinanzi al suscitatore di quella voce lontana che avea rinchiuso i più gelosi suoi pensieri nel profondo delle sue composizioni.

Ma quella che segnò l'apogeo del trionfo esecutivo di Jacob Gimpel fu la «Sonata in Si bem. minore» di Chopin. Il Genio sovrano creatore di Varsavia, trovò in un suo connazionale il più efficace degli interpreti. Basti pensare che Jacob Gimpel riuscì, di recente, primo vincitore nel concorso internazionale di esecuzioni pianistiche chopeniane.

Il giovane interprete, suonando Chopin, toccò le fibre più delicate del nostro sentimento. In quella suonata udimmo la malinconia più tragica nella Marcia Funebre, che rimarrà nei secoli il più coossale monumento elevato al dolore umano, verbo spasimante della sua Patria oppressa, triste memoria dell'epoca passata, rimpianto angoscioso della libertà conculcata.

Qual musica Chopin scriverebbe oggi che quella libertà è stata dalla Patria sua riconquistata? Se non la musica, il suo connazionale Jacob Gimpel, comunica e scrive oggi al mondo, con una interpretazione divina del più grande genio musicale della sua stirpe, il poema non ancor letto, della Virtuosità pianistica perfetta.

Con «Friana» di Albeniz e con la fulgida «Raspodia» di Lizt, recitate con forza commovitrice, il ventenne ammirato, chiuse tra i plausi più caldi la sua serata trionfale, dopo aver regalato un «Valzer» di Chopin, che coronò degnamente l'indimenticabile concerto.

L. G.

DAZI DOGANALI D'ENTRATA

La Camera di Commercio avverte che con Decreto Ministeriale del 12 febbraio corrente, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 17, furono modificati i dazi doganali d'entrata in Italia per le seguenti merci: Feltri, tessuti di crine, cuscinetti a sfere od a rulli, sfere sciolte, parti di fucile, lastre di vetro sensibilizzate per fotografia, acido borico, cromati e bicromati di potassio, di sodio e di ammonio, allume, idrosolfiti non nominati e loro derivati, borace e borato di sodio, solfato di cromo, sali per concia a base di cromo, placche chimiche per saldatura metalli, oltremare, colori metallici di alluminio e altri prodotti decoloranti a base di nero vegetale ed altri, pelli conciate senza pelo, rifinite o non, di capretto, di agnello e agnellone, pelli tagliate, pneumatiche e camere d'aria, tessuti gommati in pezza, passamani, nastri, maglie e tessuti elastici, pietre preziose, bretelle e giarettiere, parti di penne stilografiche.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 80.75 — Londra 111.25 — New York 22.90 — Zurigo 441.25 — Belgio 63.75.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Malignani: Famiglia De Faccio 50; Vittoria Fanna 10; Caterina Volpe e sorella 50; Maria Sonvilla Dal Dan 10; Famiglia Dal Dan 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Malignani: Zandonella Giovanni 10; Famiglia Malagnini 20 — di Luigia Celotti: Pietro Gurisatti 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Maignani: Cera Franzolini de Reggi 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Malignani: Caterina Volpe e sorella 50.

CROCE ROSSA. — In morte di Mara Malignani: Famiglia Teresa di Spilimbergo 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del prof. cav. Roberto Lazzari: Famiglia Chiesa 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giuseppe Garbini: Renato Maria Driussi 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Malignani: Famiglia Marcovic.

DAME DELLA CARITA'. — morte di Maria Malignani: cav. Alessandro Nimis 25.

OSPIZIO CRONICI. — In morte di Maria Malignani in sostituzione di corona: Famiglia Giovanni Miotti lire 100.

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte della co. Maria di Colloredo; di Luigia Celotti; di Maria Malignani: Augusto Bosero 30; Antonio Carlini L. 20.

CONCORSO D'ARTE APPLICATA ALL'INDUST.

La Camera del Commercio comunica che le Manifatture Seriche « Salterio » di Como hanno bandito un grande Concorso Internazionale con lire centomila di premi fra gli Artisti di tutto il mondo che presenteranno i più originali disegni da riprodurre in stoffe di seta per l'importante Fabbrica di Cravatte « Salterio ». Gli interessati potranno prendere visione presso la Camera di Commercio del bando di concorso, oppure farne richiesta al sig. Guido Cassi, Milano, viale Piave, 13.

Un altro lieve ribasso dell'indice dei prezzi all'ingrosso

Per la terza settimana di febbraio il numero indice dei prezzi all'ingrosso elaborato dall'Ufficio statistico della Camera di Commercio di Milano segna un lieve ribasso rispetto a quello della settimana precedente, passando da 601.9 a 600.7. In sostanza l'andamento dei prezzi all'ingrosso continua ad essere orientato al ribasso allo stesso modo che il cambio della lira è orientato verso la progressiva e lenta rivalutazione della nostra moneta.

Hanno contribuito al ribasso dei prezzi specialmente i gruppi dei minerali, metalli, prodotti vegetali vari e derrate alimentari animali.

LOTTA CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Diamo il quarto elenco delle quote sottoscritte per il corrente anno, dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio e versate alla Congregazione di Carità:

N. N. lire 200. Coop. Combattenti 150; hanno versato lire 100 ciascuno i seguenti: Dall'Acqua prof. Ugo Famiglia Muzzatti, Mizzau cav. Giuseppe, Cosatti Enrico, Varisco prof. Azzo, Variolo Luigi, Bertoli Rodolfo; hanno versato lire 80 ciascuno i seguenti: Angeli Agostino, Fornara Angelo, Barlietti e C., De Re e Visentini, De Franceschi Giuseppe, Contardo Francesco; hanno versato lire 50 ciascuno: Cossettini don Arturo, Menazzi cav. Enrico, Pagavini Luigi, Somma don Stefano, Bisaro Albano, Zamparo Giovanni, Macola co. Bernardo, Menini Giacomo; hanno versato lire 40 ciascuno i signori: Vatri Giuseppe, Salvo gen. Demetrio, Vuga Ellero, Emma, Cassi prof. Gellio, De Luisa Maria, Centazzo avv. Giacomo, De Poli Ida, Fontanini Luigi, Metz Gagliardo, Someda de Marco nob. Carlo, Gasparini cav. Antonio, D'Orlando geom. cav. Pietro, Fioritto Federico, de Puppi co. Raimondo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(23 febbraio 1927)

Nati vivi: maschi 2, femmine 1.

Pubblicazioni di matrimonio: prof. Fausto Trementi Maria Bernardis agiata.

Matrimoni: Gius. De Pauli commerc. Cornelia Impiccini casal. — Angelo Cantoni commerc. Antonietta Magini casal.

Morti: Giov. Molinari fu Ant. a. 75 falegn. — Gius. Garbin fu Ang. a. 52 cocchiere — Luigi Zamparutti fu Paolo a. 79 tappezziere — Giov. Zanor fu Luigi a. 56 murat. — Eugenio Zoratti fu Pietro a. 40 agricoltore.

Funebri Colussi

Martedì notte, nela sua abitazione fuori porta S. Lazzaro, è morto il signor Firminio Colussi, assai conosciuto in città non soltanto perchè fu per lunghi anni apprezzatissimo impiegato dell'Azienda Bergagna, ma anche perchè una grande sventura — la più grande che possa colpire un uomo, la più assoluta cecità — da anni lo aveva reso pressochè inerte.

Inerte nei movimenti soltanto, però, in quanto che, di mente sempre lucida egi aveva la più perfetta chiaroveggenza del mondo per ui sepolto nelle tenebre così ch'egli potè guidare la consorte e la figliola nello andamento e sviluppo dell esua piccola azienda.

E mentre egli si era rassegnato al crudele destino, un altro male più terribile lo insidiò e dopo lunghi mesi di sofferenze indicibili contro le quali invano si oppose la sua forte fibra e la fortezza d'animo, lo trasse inesorabilmente alla tomba.

Nel pomeriggio di ieri, la salma del buon Firminio fu accompagnata alla dimora estrema.

Il tempo pessimo non impedì ad una folla di amici, estimatori e conoscenti di partecipare alla mesta cerimonia che fu ispirata ad un vivo senso di pietà per il povero scomparso.

La croce ed il clero aprivano il corteo; subito dopo veniva la carrozza funebre colla bara su cui posava una corona, ultimo tributo di affetto della vaedova consolata e della figlioletta Ines. Ai lati altre due corone: La famiglia Bergagna a Firminio Colussi — Gli amici del vicinato al buon Firminio.

Reggevano i cordoni i signori Erminio Drigani, Vittorio Bergagna, rag. Adriano Benuzzi e Luigi Coradazzi.

Nel seguito, dopo alcune congiunte dell'Estinto, veniva la bandiera dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Udine, retta dal prof. Stufferi e seguita dalla signorina Maria Driussi e signora Laura Tomaselli.

Notiamo poi, senza la pretesa di aver registrati tutti, i seguenti nomi: signori cav. uff. Pietro Fantoni; Pietro Vigna; A. Chiurlo; Luigi Candotti; Vincenzo Sburlino e figlio Dante; Antonio Ballarin; Giuseppe Pascoli; Giovanni e Silvio Filipponi; perito geom. Severino Cantoni; Alessandro Ciani; G. Nimis, Giovanni Marinatto; Vittorio Lang e signora; M. Querini; Giuseppe Crio; Uttilio Fenili; Francesco Martinis ed altri ancora.

Dopo le esequie seguite nella Parrocchiale del Redentore, il corteo giunse a Porta Villalta dove il rag. Adriano Benuzzi pronunciò un elevato commovente addio.

TETANO TRAUMATICO

Ieri nel pomeriggio fu accolto all'Ospedale il diciottenne Moro Valentino di Giovanni da Tarcento, il quale presentava sintomi di tetano traumatico. Il pomeretto e suo fratello che lo accompagnava, non seppero dire come tale infezione si sia manifestata. La prognosi è riservata.

PER VENDITA DI LATTE SCREMATO

Sorprese dai Vigili Urbani a vendere latte scremato, furono dichiarate ieri in contravvenzione le lattivendole: Mattiussi Maria; Bortolo Luigia, Marchiol Regina, Lodolo Clementina, Lodolo Olimpia e Antoniutti Maria, tutte abitanti nella frazione di Laipacco.

ARTURO, CAMILLO ed ANTONIETTA MALIGNANI, di fronte a così vasta manifestazione di amore e di omaggio reso alla loro cara Estinta

MARIA MALIGNANI

ev trovandosi nell'impossibilità di porgere individualmente le espressioni di grato e commosso animo a tutte le buone Persone che con ogni mezzo ed in ogni forma si associarono al oro dolore, porgono con questo annuncio i più sentiti ringraziamenti.

UDINE, 24 febbraio 1927.

La vedova e la figlia del compianto

Cav. Uff. Prof.

Roberto Lazzari

profondamente commosse per l'affettuosa manifestazione d'omaggio resa al loro Caro, ringraziano vivamente le gentili persone che vollero in qualsiasi modo, onorarlo e porgono speciali ringraziamenti all'Ill.mo Podestà di Udine on. Russo, al comm. Galgaris in rappresentanza pure dei R. Ministero dell'Economia Nazionale, ai signori Presidi, Professori, Studenti di tutte le Scuole Medie cittadine, ai Collegi, e a tutte le Associazioni.

UDINE, 23 febbraio 1927.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Esercizio 52°

PATRIMONIO L. 12.330.606.20

Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 31 Gennaio 1927

ATTIVO

Cassa	L.	903.110.79
Mutui prestiti e conti correnti	»	39.232.771.90
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	44.064.890.26
Cambiali in portafoglio	»	26.641.570.75
Conti corrispondenti	»	16.689.582.31
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	6.177.029.55
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	5.914.302.37
Depositi a cauzione ed a custodia	»	48.453.278.74
	L.	188.076.036.67

PASSIVO

Depositi a risparmio e in Conto Corrente	L.	98.240.490.72
Conti corrispondenti	»	11.744.708.97
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario	»	2.378.965.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	8.901.095.18
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	5.942.119.81
Depositi a cauzione ed a custodia	»	48.453.278.74
Utili ad oggi	»	96.772.05
Patrimonio al 31 Dicembre 1926	»	12.330.606.20
	L.	188.076.036.67

Il Direttore	Il Presidente	Il Consigliere di turno	L'Ispettore
rag. L. FERRINI	avv. M. BERTACIOLI	co. dott. G. di CAPORIACCO	rag. F. PIVA

ULTIMA ORA

Camera dei Deputati

GLORIFICAZIONE DEL GENIO ITALIANO

Ieri, giorno di riapertura della Camera dei Deputati, il Presidente, on. Casertano, preluse ai lavori con brevi accenni sulla

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI TRIPOLI

— Onorevoli Colleghi, (egli disse), con la vostra rappresentanza siamo stati in questi giorni ad assistere alla inaugurazione della mostra di Tripoli e ne siamo tornati col cuore gonfio di patriottico orgoglio. Questa di Tripoli è la prima esposizione che s'inaugura nel bacino del Mediterraneo ad opera di una nazione che vi ha posto piede appena da 15 anni, di cui la maggior parte vissuti tra le lotte, le insidie, le diffidenze, mentre che nazioni più antiche e ricche, in 50 o 100 anni, non hanno tentato quello che gli italiani hanno saputo compiere in tempo breve con genialità, costanza e fede. Bisognerebbe che tutti compiessero un devoto pellegrinaggio in questa colonia che è cara su tutte le altre per il maggior sacrificio di sangue, per vedere di quali sforzi siano capaci i nostri figli per strappare alla terra il maggior rendimento, per avviare traffici industriosi, per creare centri di vita civile, per stringere in un nodo di fedeltà popolazioni nomadi e diverse, con opera diuturna ed intelligente di capi e gregari e consapevole tenacia che ci rileva non degeneri figli della grande tradizione romana. Ogni passo che fa il soldato agricoltore verso l'interno nella lotta contro il deserto, rivela le traccia del legionario romano, e riafferma la forza della nostra razza inestinguibile. (*Vivissimi generali applausi*).

PLAUSO AL COMAND. DE PINEDO

Lo stesso Presidente esprime quindi il plauso della Camera verso l'eroico comandante De Pinedo.

— Assai facilmente, nell'ora in cui parliamo (dice) l'eroico aviatore De Pinedo (*vivi applausi generali*) che ha nella sua volontà tenace più visibile il segno dell'antica stirpe romana, ha trasvolato sul continente americano, portando il saluto della Patria ai milioni di italiani dell'America Meridionale. Due nazioni che sentono fortemente il sentimento della comune origine romana, il Portogallo ed il Brasile, hanno prestato all'intrepido aeronauta consenso de assistenza: ed io vi invito ad inviare il saluto riconoscente dell'assemblea Nazionale agli illustri rappresentanti delle due Nazioni amiche. (*Applausi*). Innanzi a questi avvenimenti, che sono espressione di forza e di fede in un avvenire più grande, ed il simbolo di quella volontà fascista, che muove ed indirizza la rinnovata stirpe italiana, nessuna parola di elogio può essere sufficiente. Alziamoci in piedi, e gridiamo commossi: Viva l'Italia! (*Vivissimi applausi*).

La Camera concede quindi alcuni congedi, fra cui uno all'on. Luigi Russo per motivi di ufficio pubblico.

* * *

La seduta continua poi con la commemorazione dell'on. principe Giusepe Lanza di Trabia che fu deputato per tre legislature — anima ardente e generosa, combattente eroico, degnissimo erede di una grande tradizione famigliare.

Sono pure commemorati gli ex Deputati Vittorio Bracchini e Francesco Nicoletti; i senatori Leonardo Bianchi e Antonio Condarelli; l'insigne orientalista prof. Giuseppe Schiro direttore della sezione coloniale dell'Istituto orientale e Ferdinando Russo.

Sono accettate le dimissioni da deputati degli on. Sciconi, Susi, Schiheli Enrico, De Simone e Moreno.

L'ON. LEICHT PER LE STRADE MILIT. ALPINE

Dopo un'interrogazione sulla difesa della estetica nelle città e in genere del paesaggio svolta dall'on. Ciarlantini, cui risponde il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Bodrero; l'on. Leicht coglie occasione dal bilancio dei Lavori Pubblici per segnalare la condizione deplorevole in cui sono ridotte alcune delle grandi strade militari costruite sulle Alpi durante la guerra. Raccomanda che sia effettuato l'inizio dei lavori della nuova grande strada progettata dalla valle del Tagliamento alla Carinzia, anche per assicurare lavoro alle popolazioni carniche.

Ricorda poi il problema delle ferrovie secondarie alpine, accennando in modo particolare alle condizioni in cui versa la Cividale-Caporetto. Rileva infine la grande importanza della costruzione della nuova linea internazionale del Predil per migliorare le comunicazioni tra l'Italia e i paesi vicini.

Conclude confidando che il Governo fascista saprà, come è suo costume, risolvere in pieno tutti i problemi che, come da lui segnalati, rivestono un vero interesse nazionale. (Approvazioni).

Le organizzazioni fasciste nell'America del Nord

ROMA, 24. — L'ufficio stampa del segretario generale dei fasci italiani all'estero comunica. Sempre più vaste organizzazioni fasciste si vanno formando nell'America del Nord. A New York dove ha iniziato le pubblicazioni il quindicinale «Giovinezza» bollettino ufficiale della lega fascista del N. A. New York è stata inaugurata solennemente la sezione fascista, podestà Vittorio Priori, e si è costituito sotto gli auspici del consiglio centrale fascista il sindacato giornalisti fascisti del nord America il quale à inviato un caloroso telegramma di devozione al Duce. Nello stato di New York la delegazione fascista ha tenuto la sua prima riunione. Il settimanale l'«Ora» di New York è stato incaricato delle comunicazioni ufficiali del locale fascio «Nicola Bonservizi» presso il quale è stata costituita una fiorente sezione femminile ed è stata aperta una scuola italiana per i balilla.

Il comandante De Pinedo ha superato tutti i voli precedenti

Piccole avarie riparabili all'apparecchio

I PARTICOLARI DEL VOLO NELLA TEMPESTA

La Stazione di Fernando de Noronha dell'«Italcable» telegrafa all'Agenzia Stefani (ora locale) 2.18:

Il «Santa Maria» fu avvisato dall'isola alle 14.40. Volava splendidamente. In mezzo all'ammirazione e allo entusiasmo della popolazione, fu visto proseguire il suo intrepido ed audace volo verso Natal. Però il vento contrario e fortissimo gli cagionò un consumo di benzina maggiore di quello preventivato, così che per non correre il rischio di rimanere sprovvisto rifece la sua rotta verso Fernando de Noronha. Alle 17.07 lo avvistammo nuovamente e, non appena toccò l'acqua, fu raggiunto dall'incrociatore «Barroso» che inviò una scialuppa per aiutare De Pinedo.

L'apparecchio ammarò di fronte agli isolotti chiamati «Dois hirmaos» (I due vecchi fratelli). Appena il velivolo giunse presso l'incrociatore «Barroso», fu iniziato i rimorchio fino alla baia di Santo Antonio, ove erano pronti i rifornimenti di benzina, di acqua distillata e di olio lubrificante. Ma le pessime condizioni del mare impedivano ogni comunicazione dall'isola col valoroso equipaggio, nonchè la desideratissima discesa di questo a terra, ove tutti attendevano con trepidazione ed impazienza.

Il direttore del Presidio, colonnello Pinheiro, con entusiasmo si prodigò per tutte le facilitazioni al comandante De Pinedo; adornò la presidenza di tricolori italiani e vessilli brasiliani Dal «Santa Maria» fu contracambiato il saluto sventolando la bandiera italiana, tra la commozione e l'entusiasmo della popolazione. Alle 18 circa terminò il rimorchio dell'idrovolante nella baia di Sant'Antonio; ma le condizioni del mare continuarono ad impedirci di avvicinare De Pinedo. Con la telegrafia luminosa abbiamo corrisposto coll'intrepido comandante e potemmo sapere da lui che il velivolo è in ottime condizioni ed altrettanto è dei motori, che sempre funzionarono e funzionano perfettamente.

La miglior prova di ciò che De Pinedo ci ha manifestato l'intenzione di spiccare il volo al più presto possibile. Lo stato del mare nella notte ha però peggiorato. Talchè l'incrociatore «Barroso» è stato costretto a lasciare la baia di Sant'Antonio alle 22.20, rimorchiando, l'apparecchio più ad ovest dell'isola, dove reputò che l'ancoraggio fosse più sicuro. Anche le condizioni atmosferiche non sono buone, poichè il cielo è coperto da fittissime oscure nubi e soffia forte il vento.

Il «Santa Maria» è assicurato all'incrociatore e De Pinedo si è recato a bordo per il meritato riposo e per essere insieme con i suoi compagni pronto a riprendere il volo. Si spera che o stato del mare possa presto consentire il rifornimento del combustibile, giacchè si sono manifestate serie difficoltà, pel momento, ad eseguire l'operazione. Continuando a corrispondere con De Pinedo per telegrafia luminosa, abbiamo saputo che nella traversata dell'Atlantico gli aviatori si sono imbattuti in tempo e condizioni atmosferiche avversissime.

Genova per De Pinedo

Un viale intitolato all'eroico aviatore

GENOVA 24. — Appena giunta la notizia dell'arrivo a Fernando di Noronha del comandante De Pinedo, l'on. Podestà ing. Broccardi ha dato disposizioni perchè dall'edificio municipale di Genova centro e dalle delegazioni fossero esposte in segno di giubilo le bandiere. L'on. Broccardi ha inviato all'eroico aviatore il seguente telegramma:

«*Comandante De Pinedo Fernando Noronha: Genova che vi ha salutato suo eroico cittadino nel giorno di Colombo, inneggia con commosso orgoglio al vostro viaggio prodigioso rinnovante nel ciclo le glorie del navigatore genovese ed esulta la vittoria suprema che vi attende sicura alla più alta meta. - Podestà Broccardi*».

Inoltre il podestà ha deliberato di intitolare a Francesco De Pinedo uno dei principali tronchi stradali della nuova circonvallazione a monte.

Il sottosegretario alle colonie fino a Zuara

Le accoglienze festose dei pionieri italiani

TRIPOLI, 24. — Oggi il sottosegretario di stato per le colonie S. E. Bolzon accompagnato dal generale Cicconetti, dal maggiore Raimondi e da altre personalità si è recato a visitare le oasi della costa occidentale fino a Zuara. S.E. Bolzon si è specialmente soffermato nella concessione dell'ing. Riccotti e in quella del sig. De Luca prima di giungere a Zuavia dove è stato ossequiato dal commissario di governo De Castro e dai capi arabi locali e dove ha visitato le scuole e il mercato, fatto segno a fervide acclamazioni da parte della popolazione. S. E. Bolzon ha sostato quindi in località El Chheruod presso Sorman dove è la concessione del marchese Gravina che si presenta come una superba dimostrazione delle grandi possibilità agricole della Tripolitania essendosi in soli due anni già trasformata da una steppa in un magnifico appoderamento di mandorli di ulivi e di alberi da frutta messi a dimora con risultati felicissimi. Il sottosegretraio di stato per le colonie si è fermato quindi a Sorman ove ha visitato la scuola Italo-Araba e poi Mellilita altro centro di agricoltura metropolitana ed infine a Zuara dove quella fedelissima popolazione gli ha tributato grandi accoglienze. S. E. Bolzon che vestiva la divisa di luogotenente generale della milizia è stato ricevuto dal colonnello Marghinotti commissario pel confine occidentale mentre gli ha reso gli onori una centuria di camicie nere. Alla sede del commissariato presenti i funzionari metropolitani ed indigeni e grande folla S.E. Bolzon ha pronunciato applauditissimo un patriottico discorso. Dopo aver visitato minutamente Zuara e la marina, gli edifici pubblici e le scuole il sottosegretario è ripartito per Tripoli sostando presso le imponenti rovine di Zabratha-Colonia e presso la nuova Zabrath-Vulpia, ricevuto dal commissario distrettuale Columbano e dai capi arabi della regione.

La rigogliosità delle oasi occidentali e la imponenza dei lavori compiuti dai pionieri italiani nelle numerose concessoni hanno vivamente e lietamente impressionato S. E. Bolzon.

Abbondanti nevicate nell'Italia centrale

ROMA, 24. — Nella giornata di ieri ha nevicato abbondantemente in tutta l'Italia centrale.

GENOVA, 23. Sull'Appennino ligure in qualche posto la neve ha raggiunto 50 centimetri.

Ad ALESSANDRIA, da ieri nel pomeriggio nevica incessantemente. La città e le campagne circostanti sono abbondantemente ricoperte di neve che fortunatamente è mista ad acqua e tende facilmente a sciogliersi.

A PIACENZA invece, dopo una giornata freddissima durante la quale il termometro è sceso a 7 gradi sotto lo zero, nevica da 10 ore. In città la neve è alta 30 centimetri. In provincia la nevicata ha assunto proporzioni eccezionali ed ha raggiunto in certi punti 70 centimetri.

I corsi premilitari di automobilismo

MILANO, 24. — Convocati dal sen. Crespi si sono riuniti alla sede dell'Automobile Club di Milano i rappresentanti di tutte le case automobilistiche italiane per l'approntamento del materiale dimostrativo occorrente all'immediato inizio dei progettati corsi preliminari di automobilismo. Erano presenti i membri del comitato esecutivo tra cui il gr. uff. Mercanti per l'automobile Club di Milano, il console Dabbusi per la milizia, l'ing. Crepaldi per l'associazione nazionale automobilisti in congedo e direttore tecnico dei corsi. Gli industriali furono concordi nel riconoscere l'opportunità dell'iniziativa a cui promisero il loro valido appoggio.

Dopo il veglione a Pordenone

Mortale sciagura automobilistica presso Conegliano

CONEGLIANO, 23. — Sabato notte alla Veglia degli Scarponi di Pordenone avevano partecipato anche i signori Edomondo Benetti, d'anni 21, Mario Vazzoler, di anni 23, e Luigi Antoniolli tutti e tre di Conegliano, recatisi appositamente a Pordenone nell'automobile del Vazzoler. Verso la mattina i tre rimontarono in macchina ed il Vazzoler che la guidava la spinse a grande velocità, nella speranza di giungere in tempo con gli amici agli ultimi giri di danza del Veglione del Littorio, che svolgevasi al Teatro Sociale di Conegliano. Due chilometri dopo la stazione di San Fior la macchina, dopo essere passata con le ruote di dietro sopra due mucchi di ghiaia, urtava con un parafango in un platano e si ribaltava in un piccolo fossato. I tre viaggiatori riportarono gravi ferite. Soccorsi da un signore di Bescia, furono portati all'Ospedale di Conegliano. Il più grave apparve subito il Vazzoler, ferito al ventre, con perforazione dell'intestino. Malgrado il pronto intervento chirurgico e la generosa offerta di sangue di due suoi fratelli, poco dopo egli cessava di vivere. Gli altri due riportarono ferite in vari parti del corpo guaribili in un mese circa.

L'Inghilterra minaccia la rottura delle relazioni diplomatiche con la Russia

Una nota gravissima al Soviet

LONDRA, 24. — *Oggi il governo britannico ha consegnato all'incaricato d'affari della U.R.S.S. a Londra, una nota nella quale è detto innanzitutto che le relazioni anglorusse continuano ad essere notoriamente non soddisfacenti. La nota prosegue col riportare le precedenti proteste formulate contro la persistenza che dimostrano i capi e i funzionari sovietici nel diffamare la Gran Bretagna, nell'auspicare la rivoluzione mondiale e respinge con forza le ripetute affermazioni da parte sovietica secondo le quali il governo Britannico complotta in vista di un rovesciamento del regime sovietico. La nota cita poi i discorsi pronunciati da Buchharin e da Richow i quali essa dice dimostrano la futilità di sostenere che gli attacchi antibritannici in Cina non sono istigati e diretti dai sovietci. La nota avverte quindi i soveti in termini gravissimi che esistono dei limiti oltre i quali è pericoloso spingere l'opinione pubblica britannica e che la continuazione di tali atti deve presto o tardi rendere inevitabile l'abrogazione dello accordo commerciale anglorusso le cui stipulazioni sono state violate in modo così flagrante e far giungere persino alla rottura delle ordinarie relazioni diplomatiche. Il governo britannico, conclude la nota, spera che queste proteste e questi avvertimenti saranno accolti dai sovietci con la necessaria attenzione e che non sarà offerto alcun altro motivo a lagnanze.*

L'estrazione dei buoni del Tesoro

ROMA, 24. — In base alle disposizioni dell'art. 1 del R. D. 14 gennaio 1927 n. 9 presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del tesoro settennali della quarta serie la estrazione dei premi che avrebbero dovuto effettuarsi alla scadenza 1928. Il premio di un milione è stato assegnato al buono n. 1.997.146. Il premio di lire 100 mila al buono n. 1.591.986. Il premio di lire 50 mila al buono n. 537.495. Il premio di lire 10 mila al n. 1.459.658, e i premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni n. 1.231.793, 893.296, 1.641.216, 229.544.

Le nuove invenzioni: i raggi oscuri per vedere attraverso la nebbia

LONDRA, 23. — Fra gli annunci di nuove invenzioni, ha destato interesse quello secondo cui il giovane ingegnere J. L. Baird avrebbe escogitato un apparecchio grazie al quale sarebbe possibile la visione di oggetti nell'oscurità o attraverso la nebbia; cioè senza uso di riflettori o di speciali mezzi di illuminazione, bensì servendosi di razzi cosidetti oscuri, dallo stesso inventore ritrovati.

Non è per il momento ben noto quale sia la vera portata dell'invenzione. Essa si affaccia però sin d'ora assai importante, come lo dimostra l'interesse di cui essa è oggetto nei circoli militari d'Inghilterra e d'America.

Anche la Francia ha sbarcato truppe a Shanghai

PARIGI, 24. — *Il «Temps» annuncia che nuove forze di polizia ed alcune compagnie di fucilieri annamiti sono state sbarcate dai bastimenti francesi ancorati nella rada di Shanghai. Le istruzioni precedentemente inviate alle autorità francesi a Shanghai sono state nuovamente confermate dal Quay d'Orsay. Secondo tali istruzioni dovrà evitarsi qualsiasi conflitto diretto e si dovrà procurare di entrare in conversazioni con le autorità cinesi per assicurare che le concessioni francesi non corrano pericolo. I rappresentanti francesi rimangono liberi di apprezzare il valore delle assicurazioni che saranno loro date. Essi sono autorizzati ad usare la forza nel caso in cui l'ordine fosse turbato. Il "Temps" aggiunge che i rinforsi della polizia indigeno continuano a presidiare la concessione francese. E' stato precisato d'altra parte che se la concessione francese fosse attaccata dalle forze ragolari le autorità francesi prima di ricorrere alle armi dovranno levare una protesta formale e pubblicarla per stabilire nettamente il carattere dell'aggressione. Soltanto dopo tale atto esse provocheranno un'azione difensiva.*

L'aviatore Uruguyano ammarrato a Casablanca

MADRID, 24. — Giunge notizia che l'aviatore Uruguayano Larre-Borges, ha ammarrato felicemente nel porto di Casablanca alle ore sedici di oggi.

Re Ferdinando di Rumenia e la cura del radio

BUCAREST, 24. — Il Bollettino medico sullo stato di salute di Re Ferdinando dice: Essendo terminata la prima serie di applicazioni di radio ed essendo stato esaminato lo stato del Re Ferdinando si è constatato che il processo locale continua a regredire. La cura è stata sopportata bene. Le condizioni generali sanitarie sono buone.

Il telefono fra Berlino e New York

BERLINO, 23. — Fra breve verranno stabilite comunicazioni telefoniche anche fra Berlino e New York. Le comunicazioni avverranno per il tramite della centrale di Londra, la quale è stata riconnessa in questi giorni con altri sette Stati americani.

Cooperativa di Consumo di Villalta

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci di questa Cooperativa di Consumo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella scuola vecchia sita in piazza della Chiesa di questa frazione, il giorno 13 marzo c. v. alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 dello stesso giorno in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. — Relazione degli Amministratori e dei Sindaci.
2. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1926.
3. — Nomina di 3 Amministratori scaduti e dei Sindaci.
4. — Riparto utili.
5. — Varie ed eventuali.

Villalta, 24 Febbraio 1927.

IL PRESIDENTE
Qualgiaro Antonio

Ultime di Provincia

MORSANO AL TAGLIAM.

Premiazione di agricoltori

Domenica alle ore 9 si svolse qui la cerimonia per la consegna delle medaglie, dei diplomi e dei premi in danaro agli agricoltori che hanno partecipato al primo Concorso Comunale per la Battaglia del Grano.

Erano presenti: il Podestà cav. Giuseppe Muscio, il presidente della commissione comunale granaria sig. Francesco Vicentini, il prof. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Termini, tutti gli agricoltori premiati ed altri ancora.

Il Presidente della Commissione ha ricordato l'azione esplicata l'anno scorso per la Battaglia del Grano e i criteri in base ai quali fu fatta la graduatoria dei premiati, ai quali ha rivolto parole di lode e di incitamento a perseverare sulla buona via incominciata.

Il prof. Zanettini ha portato ai convenuti il saluto della Cattedra Ambulante di Agricoltura, precisando ancora una volta le finalità della Battaglia del Grano, movimento voluto, seguito e diretto con singolare fervore dal Capo del Governo. Egli ha messo in evidenza la funzione importantissima, nel giuoco dei valori economici nazionali, dell'Agricoltura e dell'Agricoltore, il quale dev'essere fiero del proclamato riconoscimento da parte del Governo Nazionale, che cioè sulla classe agricola si basa principalmente il benessere della Patria in tempo di pace, come si è basata la lotta vittoriosa in tempo di guerra.

Ecco l'elenco dei premiati:

Med. d'argento, diploma e lire 100: Celotto Paolo fu Giov. — Med. arg., dipl. e L. 80: Meneguzzi Ettore fu G. B. — Med. arg., dipl. e L. 60: Bot Ant. fu Luigi, Vadori Pietro fu Natale, Zanuttini Gius., fu G. B. Termini dott. G. B. — Med. bronzo, dipl. e L. 50: Pellarin Luigi di Aless.; Teneguzzo Luigi di Ang., Celotto Luigi fu Osvaldo; Teneguzzo Giac. di Valentino; Covassin Ant. di Ang. — Med. bronzo e Piccolo Ang. fu Pietro; Sut Ant. di Vinc.; diploma: Innocente Ant. di Pasquale, Giraldi Ant. fu Luigi; Zanon Vit. fu Gius.; Bin Gius. fu Ant., Vadori Umb. di Giordano, Zanet Giov. fu Ant. — Diploma di incoraggiamento: Del Bianco Davide di Pietro; Tisiot Luigi di Paolo; Sut G. B. fu Gius., Simeonato Pietro fu Gius., Pellarin Ermenegildo fu Fr., Piasentin G. B. fu Pietro, Piasentin Ang. fu Pietro, Vadori Ottaviano fu Fr., Antoniali Gioacchino fu Michele.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'invio di un telegramma

Il Titolare della nostra Cattedra di Agricoltura, prof. Pietro Zanettini, già allievo dell'Istituto Superiore Agrario di Perugia, invitato personalmente alla cerimonia per il conferimento della laurea in scienze agraria «honoris causa» al Principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, ha inviato il seguente telegramma al prof. comm. Alessandro Vivenza, Direttore dell'Istituto:

«Presente in ispirito alta significativa cerimonia conferimento laurea «honoris causa» DucaAbruzzi, esprimoLe anche a nome agricoltori Sanvitesi nostra viva esultanza pel proclamato riconoscimento del Duca di voler far parte quale ufficiale e Principe del grande esercito agricoltori italiani. Devoto discepolo Zanettini».

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

IL RAG. MASSARUTTO ASSOLTO DA UNA GRAVE ACCUSA

Il 13 novembre u. s. si svolgeva alla Pretura di Palmanova, un processo (ne demmo notizia in cronaca di quella cittadina) a carico del rag. Giovanni Massarutto di Antonio, di anni 26, da Latisana e della proprietaria dell'albergo «Aquila Nera» di Palmanova, signora Caterina Piani fu Giuseppe, accusati: il primo di corruzione di una ragazza quindicenne e la seconda di lenocinio. La ragazza e sua madre si costituirono parte civile ed il Pretore condannava il ragioniere a 5 mesi di reclusione e a 500 lire di multa nonchè alles pese, mentre assolveva l'albergatrice perchè il fatto ascrittole non costituiva reato.

Contro la sentenza il rag. Massarutto, a mezzo del suo difensore avv. Luigi Giannino di Trieste, interpose appello che venne ieri discusso nel nostro Tribunale presieduto dal cav. uff. Di Pietro.

Il processo si chiuse con l'assoluzione del rag. Massarutto perchè il fatto non costituisce reato, condannando di conseguenza la parte civile al pagamento delle spese di prima e seconda istanza.

In Pretura

ASSOLUZIONE DEL NEGOZIANTE E DEL FORNITORE

Nel giugno dell'anno scorso veniva posto in contravvenzione il negoziante Umberto Cattarossi fu Domenico di anni 44, da Qualso, al quale veniva sequestrato un fiaschetto di olio d'oliva non genuino. Egli fu denunciato per frode in commercio, insieme col proprio fornitore Alberto Carli di Oneglia.

Davanti al Pretore, entrambi si protestano innocenti. I difensori, on. Tessitori per il Cattarossi ed avv. Olmi di Genova per il Carli, sostengono l'onestà dei loro raccomandati, i quali vengono alla fine assolti per non provata reità.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFA

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola. - Matrimoniali cent. 50 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza, giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall' Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

EX Maresciallo Esercito cerca posto contabile o magazziniere; assume anche in prova; dispone cauzione. Scrivere Cassetta 19, Unione Pubblicità, Udine.

DICIASETTENNE, licenza tecnica, pratico dattilografia e già avviato lavori ufficio, cerca impiego presso seria Ditta od ufficio città. Buone referenze. Scrivere Cassetta 20, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

PER portineria cercasi coniugi soli. Ismaele Leskovic, Viale Stazione 3.

CERCASI per Milano chauffeur domestico pratico, volonteroso. Scrivere Cassetta 50 A., Unione Pubblicità, Milano.

CERCASI per Milano abile cameriera, cucito, stiro. Rerefenze. Cassetta 51 A., Unione Pubblicità Milano.

VIAGGIATORE garantisca quindici quintali olio venduto direttamente alle famiglie cercasi. Abbonamento provvigione. Scrivere A.F.R.O., Oneglia.

ASSICURAZIONI - Sindacato Italiano Infortuni Unione Mediterranea Grandine Zurigo - ricercano subito personale ottime referenze competenza Assicurazioni. Rivolgersi per schiarimenti Uffici, Udine, Via Marinoni 12, pomeriggio di martedì, giovedì, sabato.

VICE SEGRETARIO associazione industriali cercasi preferibilmente laureato anche tecnico attitudine trattazione questioni sindacali. Offerte con referenze piazza Duomo 1.

FITTI

AFFITTANSI appartamenti ogni comfort moderne. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto 1.

AFFITTASI 1.o marzo cucina grande e stanza da letto con ingresso. Via Mercatovecchio 15, secondo piano interno. Rivolgersi per informazioni stesso luogo.

AFFITTASI appartamento 5 vani. Viale Venezia 27.

COMMERCIALI

VENDESI sala pranzo antica in noce Via Villalta 11 (piano terra).

VENDESI occasione Spaider 500. Pontoni Giorgio, Udine.

PER cessazione esercizio vendesi vini spumanti, liquori, vini nostrani, macchina Express, ecc. Rivolgersi Viale Stazione 41, Udine.